



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. QUADRI "B.CROCE"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. QUADRI "B.CROCE"  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2020 sulla  
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3501/B18 del 30/11/2018 ed è  
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2020 con  
delibera n. 10*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### SCUOLA E TERRITORIO

#### SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Quadri comprende scuole di un ampio bacino territoriale, che, purtroppo, ha conosciuto nel tempo un forte decremento di popolazione. Ciò ha portato alla chiusura di diversi plessi e a una diminuzione della popolazione scolastica.

Attualmente nei plessi le classi hanno, in genere, un numero contenuto di alunni e in alcuni casi operano le pluriclassi.

Il tempo scuola è quello ordinario in tutti i plessi: 40 ore nell'Infanzia, fino a 28 ore nella Primaria, 30 ore (più un'ora, facoltativa pomeridiana, di strumento musicale) nella Scuola Secondaria di 1° grado. Esso corrisponde alle richieste delle famiglie che, negli ultimi anni, hanno in prevalenza rinunciato al tempo prolungato.

Gli alunni, che provengono da diversi comuni, mostrano comportamenti corretti, pur non mancando sporadici episodi spiacevoli, una frequenza regolare, un interesse per la vita scolastica, a cui partecipano con piacere.

Le famiglie, in base a principi e valori tipici delle nostre piccole comunità, si interessano al comportamento e al rendimento scolastico dei figli e intrattengono con la scuola rapporti di collaborazione. Gli incontri collegiali con i docenti sono molto frequentati, un po' meno i genitori

ricorrono agli incontri individuali con loro.

I Comuni si dimostrano sensibili nei riguardi delle esigenze e delle richieste della scuola e danno il loro contributo, soprattutto tecnico, affinché la sua attività possa andare a buon fine.

La collaborazione sta portando, in primo luogo, a un miglioramento delle sedi scolastiche, per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità.

Gli ambienti di apprendimento dispongono di LIM, di laboratori informatici, di aule aumentate e di altre attrezzature didattiche. Il condizionamento maggiore è dato dall'assenza di palestre coperte.

Nella Secondaria di primo grado sono arrivati, da tempo, i Corsi di Strumenti Musicali, che consentono agli alunni di scegliere, in modo facoltativo, tra: violino, pianoforte, percussioni, chitarra. Grazie ai Comuni, che mettono a disposizione il trasporto, la scuola organizza numerose visite guidate: per l'orientamento, per la conoscenza di luoghi artistici e storici e di siti ambientali.

La scuola, anche con le sue contenute dimensioni, è in realtà viva, aperta alla collaborazione con altre scuole e agenzie formative. Negli ultimi anni ha ottenuto i finanziamenti regionali per laboratori didattici extracurricolari e cerca di usufruire di tutte le fonti di finanziamento a disposizione.

La progettazione per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, assicurata dai docenti, risulta ricca e incontra l'interesse degli alunni e delle famiglie; essa, spesso, fa leva sulla conoscenza del territorio e sulla laboratorialità.

I docenti hanno un adeguato spirito di appartenenza, pur in presenza di un avvicendamento consistente, tipico delle zone interne, e si adoperano

per sviluppare un insegnamento aggiornato e rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Viene incoraggiata, inoltre, la collaborazione tra i docenti dei vari plessi per affermare l'unitarietà dell'Istituto e per garantire un'offerta formativa paritaria.

È da segnalare l'apporto importante che viene dato alla realizzazione delle finalità dell'Istituto da parte del personale amministrativo e ausiliario, che nel proprio ambito risolve le problematiche gestionali e organizzative e si mostra collaborativo nei confronti dei docenti, e disponibile nei confronti dell'utenza.

## **TERRITORIO**

Il territorio nel quale opera la nostra scuola è caratterizzato da numerosi piccoli

Comuni, situati su un'area dalla conformazione prevalentemente montuosa, in molti dei quali la sede scolastica non esiste più. Ciò determina in maniera rilevante il problema del pendolarismo: molti alunni, infatti, sono costretti ad uscire presto di casa per raggiungere la sede scolastica più vicina, e a rientrare piuttosto tardi, con notevoli disagi, specie durante la lunga stagione invernale.

L'ulteriore frammentazione comunale in contrade e frazioni e la carenza di collegamenti pubblici, inoltre, non permette agli alunni della stessa classe di frequentarsi in orario extrascolastico.

L'ambiente geografico è correlato allo stile di vita: la marginalità è più marcata nei piccolissimi Comuni e nelle contrade, svantaggiati per ragioni di lontananza geografica e in generale per le minori sollecitazioni

culturali. Le risorse ricreative e culturali presenti sul territorio sono poche e con una piccola incidenza educativa e culturale: possiamo citare la Scuola di Sci istituita dalla Comunità Montana Sangro - Vastese o da alcuni Comuni, le Scuole Calcio di Villa Santa Maria e di Borrello, alcuni gruppi parrocchiali, qualche associazione, per esempio di tipo musicale.

Fortunatamente il flusso migratorio della popolazione, molto più consistente qualche anno fa, è alquanto rallentato per via di piccole e medie imprese sorte in zone che fanno da cornice ai paesi dell'Istituto; comunque le maggiori opportunità occupazionali sono concentrate a valle, nella zona industriale del Sangro-Aventino. Il grado d'istruzione richiesto da queste aziende lavorative si attesta sul diploma di Scuola Secondaria di 2° grado e ciò ha sicuramente elevato, negli anni, il livello culturale medio del territorio; purtroppo i giovani laureati, non riuscendo a trovare sbocchi lavorativi in zona, sono costretti ad andare via privando il territorio di forti risorse culturali e professionali.

Le potenzialità in campo agricolo e turistico che il territorio, presenta, purtroppo, non sono utilizzate appieno, pur in presenza di qualche lodevole iniziativa sia delle istituzioni pubbliche che di imprenditori privati.

**Comuni da dove provengono gli alunni che frequentano i plessi dell'Istituto**

QUADRI	VILLA SANTA MARIA	PIZZOFERRATO
--------	-------------------	--------------



Quadri	Villa Santa Maria	Pizzoferrato
Borrello	Bomba Fallo	Gamberale
Civitaluparella	Civitaluparella	
Fallo	Colledimezzo	
	Montebello sul Sangro	
	Monteferrante	
	Montelapiano	
	Pietraferrazzana	
	Roio del Sangro Rosello	
	Pennadomo	

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. QUADRI "B.CROCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC82600X
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE, N.64 QUADRI 66040 QUADRI
Telefono	0872945114
Email	CHIC82600X@istruzione.it
Pec	chic82600x@pec.istruzione.it

### ❖ QUADRI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CHAA82601R
--------	------------

Indirizzo	VIA AIA QUADRI 66040 QUADRI
-----------	-----------------------------

❖ **PIZZOFERRATO "DINO CASATI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CHAA82602T
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA, N. 16 CAPOLUOGO 66040 PIZZOFERRATO
-----------	---

❖ **VILLA S. MARIA CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CHAA82603V
--------	------------

Indirizzo	VIA SCESA VALLI, 15 VILLA SANTA MARIA 66047 VILLA SANTA MARIA
-----------	--

❖ **QUADRI CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CHEE826012
--------	------------

Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE QUADRI 66040 QUADRI
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	36
---------------	----

❖ **PIZZOFERRATO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CHEE826034
--------	------------

Indirizzo	VIA ORIENTALE PIZZOFERRATO 66040 PIZZOFERRATO
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	30
---------------	----

**❖ VILLA S.MARIA CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE826067
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI VILLA SANTA MARIA 66047 VILLA SANTA MARIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

**❖ QUADRI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM826011
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE, N. 64 QUADRI 66040 QUADRI
Numero Classi	6
Totale Alunni	34

**❖ PIZZOFERRATO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM826022
Indirizzo	VIA ROMA PIZZOFERRATO 66040 PIZZOFERRATO
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

**❖ VILLA S. MARIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM826033
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI VILLA SANTA MARIA 66047 VILLA SANTA MARIA
Numero Classi	3

Totale Alunni

44

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3

<b>Biblioteche</b>	Classica	3
	Informatizzata	1

<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	41
Personale ATA	19

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **VISION E MISSION**

***VISION: comprendere la realtà in cui si vive e aprirsi al mondo circostante per diventare cittadini italiani, europei e del mondo.***

*Una scuola intesa come comunità dove avvengono la condivisione e la crescita, aperta e impegnata nella ricerca interdisciplinare e nella sollecitazione del pensiero sistemico e critico.*

*Una scuola che insegni a vivere la complessità e a gestire i continui cambiamenti che avvengono nel mondo educando alla resilienza emotiva.*

*Una scuola che insegni a proteggere il pianeta dalla degradazione, attraverso una attenta riflessione sulla gestione delle risorse naturali e l'adozione di comportamenti quotidiani sostenibili e responsabili.*



*Una scuola che favorisca la conoscenza del sé, che solleciti interesse per tutto ciò che accade attorno a noi e insegni a partecipare per migliorare la realtà, attraverso l'acquisizione di strumenti di pensiero.*

*Una scuola che valorizzi la realtà locale, con la sua storia e le sue tradizioni.*

*Una scuola che promuova lo spirito critico e insegni a difendersi da stereotipi e pregiudizi, educando all'accettazione e al rispetto delle diversità etniche, culturali, sociali e biologiche.*

*Una scuola che faccia riflettere sull'uso critico e funzionale delle tecnologie e dei social.*

***MISSION: formare cittadini responsabili, consapevoli e autonomi***

*Valorizzare i legami tra i popoli, attraverso la conoscenza e il rispetto delle culture altre.*

*Potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.*

*Adeguare costantemente le metodologie didattiche e mantenere la massima trasparenza nella programmazione, nelle scelte didattiche, nei criteri di valutazione.*

*Diventare disponibili al dialogo, al dibattito e al confronto come mezzi per costruire e migliorare.*

*Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo e abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e vivranno.*

*Valorizzare e sviluppare la personalità di ciascun alunno, avviarlo ad accettare se stesso e gli altri perché sia disponibile alla vita di gruppo e ad esperienze diverse.*

*Suscitare nell'alunno, attraverso l'insegnamento di tutte le discipline, l'interesse per i saperi, affinché conosca, comprenda ed elabori il patrimonio culturale attuale e delle precedenti generazioni.*



*Far acquisire all'alunno un metodo di lavoro e di ricerca che lo aiuti a risolvere i problemi che di volta in volta incontra e lo incoraggi a costruire un proprio percorso di studio che prosegua dopo il periodo scolastico.*

*Apprezzare le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale.*

*Promuovere nell'alunno l'interesse per i luoghi dove si svolge la sua vita e dove sono le sue radici, per suscitare la volontà di contribuire personalmente al miglioramento delle situazioni sociali e culturali.*

*Fornire agli alunni, nativi digitali, consapevolezza e competenze digitali.*

#### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

##### **Risultati Scolastici**

###### **Priorità**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

###### **Traguardi**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte, 8-10 e lode, all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati disponibili regionale e





nazionale con un intervallo di 2 punti percentuali.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

#### **Traguardi**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della s. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) aumentando di 4 punti il risultato dell'anno 2017-2018 e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni) aumentando di 2 punti il risultato dell'anno 2017-2018

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza attiva.

#### **Traguardi**

Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza attiva e attuarlo nei vari gradi scolastici dell'Istituto.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

#### **DALL'AUTOVALUTAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Le priorità derivano chiaramente dalla rilevazione dei dati, che sono problematici, in particolare per i seguenti ambiti. I risultati nell'esame finale del primo ciclo, pur non facendo registrare ripetenze, vedono una percentuale più bassa di alunni, rispetto alle medie di riferimento, collocati nella fascia medio- alta. Senza nulla togliere alla necessità di lavorare in questo senso, va specificato che gli alunni nel passaggio al ciclo superiore ottengono risultati lusinghieri: non vi sono non ammessi. I risultati delle prove INVALSI si collocano, specie nella Primaria, al di sotto delle medie delle scuole con lo stesso background.



Dunque gli obiettivi fondamentali riguardano: l'innalzamento dei risultati durante l'intero percorso scolastico, e in particolare nell'esame finale, con un incremento significativo degli alunni che si collocano nella fascia medio -alta; l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI, specie nella Primaria, per il quale bisogna lavorare nell'arco dell'intero ciclo scolastico; il mantenimento dei positivi risultati degli ammessi alle classi successive nella secondaria e degli esiti a distanza.

Il curriculum, che già viene adeguato con regolarità, va maggiormente rispettato da tutti i docenti. Essi sono chiamati a considerare maggiormente la didattica per competenze, la laborialità, la trasversalità tra le discipline, la predisposizione di attività differenziate, all'interno delle classi, di recupero e potenziamento, utilizzando anche le opportunità derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa e dalle proposte progettuali del MIUR e di altre agenzie. Tutto ciò presuppone la formazione continua dei docenti e l'organizzazione di ambienti di apprendimento e di strumenti didattici sicuramente più efficienti e aggiornati, rispetto alla loro condizione attuale.

L'offerta formativa va costruita e condivisa con tutti i soggetti del territorio, a cominciare dalle famiglie, con le quali va potenziata la già positiva collaborazione.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **MANTENERE COSTANTE IL NUMERO DI STUDENTI COLLOCATI NELLE FASCE DI VOTO ALTE 8-10 E LODE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO, IN MEDIA CON I DATI REGIONALI E NAZIONALI DISPONIBILI.**

**Descrizione Percorso**

Migliorare gli esiti scolastici aumentando il numero di alunni che si collocano nella fascia 8-9-10 agli esami nella scuola secondaria:

- incontri di dipartimento unitari (S. P. e S. S. 1° G.) disciplinari (italiano, inglese e matematica) per elaborare prove di verifica finali e iniziali in continuità ;
- incontri di dipartimento per ordine di scuola per elaborare nelle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> prove di verifica strutturate con criteri valutativi condivisi.

### OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1 (PRIORITA' 1)

TITOLO	<i>"Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano in <b>Secondaria</b> dell'istituto ed a</i>
TIPOLOGIA	Progetto curricolare
PERIODO DI ATTUAZIONE	Primo e secondo quadrimestre
DESTINATARI	Docenti di italiano matematica e inglese della Scuola Secondaria
DOCENTE REFERENTE	Un docente (da individuare) per ciascun dipartimento di scuola
PRIORITA' (desunta dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione



OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione-
MOTIVAZIONI	Mantenere alto il numero di studenti che si collocano nelle fasce di eccellenza
FASI DELLE ATTIVITA' * Primo quadrimestre	1 Riunione parallela dei dipartimenti disciplinari per l'analisi delle prove comuni in uscita nelle singole discipline predisposti dalla FS per la Valutazione
	2 Predisposizione delle prove comuni iniziali e dei criteri di valutazione e somministrazione
	3 Somministrazione nelle classi delle prove comuni
	4 Analisi dei risultati
	5 Eventuale rimodulazione delle programmazioni disciplinari
	6 Attuazione nelle classi delle programmazioni rimodulate o rivedute
RISORSE UMANE INTERNE	Docenti di italiano matematica e inglese dell'Istituto
MONITORAGGIO	A cura dei docenti referenti di dipartimento

\*Le fasi delle attività si ripetono nel secondo quadrimestre

**OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1. (PRIORITA' 1):**

*"Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese e matematica per tutte le classi di **Scuola Secondaria** dell'istituto ed analisi degli esiti"*  
**(attività/tempi)**



	ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb
"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI"	1 Riunione parallela dei dipartimenti disciplinari per l'analisi dei dati 2018/2019 relativi alle medie in ingresso e in uscita nelle singole discipline						
	2 Predisposizione delle prove comuni e dei criteri di valutazione; indicazione delle date di somministrazione						
	3 Somministrazione nelle classi delle prove comuni						
	4 Analisi dei risultati						
	5 Eventuale rimodulazione delle programmazioni disciplinari						
	6 Attuazione nelle classi delle programmazioni rimodulate						

**PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese e matematica per tutte le classi di scuola Secondaria dell'istituto ed analisi degli esiti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

**"Obiettivo:"** Corso di formazione su contenuti e pratiche didattiche per italiano matematica e inglese.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Migliorare la connettività degli ambienti scolastici, la funzionalità dei laboratori, specie quelli di informatica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

**"Obiettivo:"** Diffusione di metodologie didattiche innovative ( cooperative learning, peer-to-peer...). Costituzione di un archivio di buone pratiche

didattiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

**"Obiettivo:"** Incremento dell'orario scolastico con ampliamento dell'Offerta Formativa.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI INIZIALI E FINALI PER ITALIANO INGLESE E MATEMATICA PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO ED ANALISI DEGLI ESITI.**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Un docente referente di ciascun dipartimento di scuola Secondaria di 1° grado.

**Risultati Attesi**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte, 8-10 e lode, all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati disponibili: regionale e nazionale con un intervallo di 2 punti percentuali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE PER CONTENUTI E PRATICHE DIDATTICHE PER ITALIANO MATEMATICA E INGLESE.**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

**Risultati Attesi**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte, 8-10 e lode, all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati disponibili a.s.2016/17: regionale (54%) e nazionale (50,6%) con un intervallo di 2 punti percentuali.

❖ **MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI NELLE CLASSI 2<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> DELLA S. PRIMARIA IN ITALIANO (COMPrensione DEL TESTO E RIFLESSIONE LINGUISTICA) E MATEMATICA (DATI E PREVISIONI, RELAZIONI E FUNZIONI)**

**Descrizione Percorso**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>A</sup> e 5<sup>A</sup> della S. Primaria in



italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni) :

- incontri di dipartimento unitari (S. P. e S. S. 1° G.) disciplinari (italiano e matematica) per l'analisi dei dati delle prove Invalsi;
- incontri di dipartimento disciplinari (italiano e matematica) per predisporre UDA per classi parallele che punti all'acquisizione di strumenti di pensiero e allo sviluppo di processi cognitivi riferiti a: RELAZIONI, DATI E PREVISIONI (matematica), LETTURA E COMPrensIONE (italiano)

**OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1 (PRIORITA' 2):**

TITOLO	<i>"RIVEDERE LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA DI SCUOLA PRIMARIA"</i>
TIPOLOGIA	Progetto curricolare
PERIODO DI ATTUAZIONE	Primo e secondo quadrimestre
DESTINATARI	Docenti di matematica della Scuola Primaria e tutte le classi di scuola Primaria dell'Istituto
DOCENTE REFERENTE	Un insegnante di matematica di scuola Primaria da individuare
PRIORITA' (desunta dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione-



MOTIVAZIONI	Dall'analisi dei dati INVALSI dell'anno 2017/2018 risulta un punteggio complessivo di 6 punti inferiore alla media nazionale nella prova di matematica nelle classi 2 <sup>a</sup> con un picco di 20 punti nell'area dati e previsioni
FASI DELLE ATTIVITA'	1 Riunione del gruppo disciplinare di matematica per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI
	2 Analisi degli item insufficienti in relazione alla programmazione disciplinare
	3 Revisione della programmazione didattica di matematica
	4 Attuazione nelle classi della programmazione revisionata
	5 Prova trasversale condivisa
	6 Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi
RISORSE UMANE INTERNE	Docenti di matematica dell'Istituto
MONITORAGGIO	A cura del docente referente del dipartimento di matematica

**OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1 (PRIORITA' 2):**

**"RIVEDERE LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA DI SCUOLA PRIMARIA" (attività/tempi)**

ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb
-----------	------	-----	-----	-------	------	------



1 Riunione del gruppo disciplinare di matematica per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI						
2 Analisi degli item insufficienti in relazione alla programmazione disciplinare						
3 Revisione della programmazione didattica di matematica						
4 Attuazione nelle classi della programmazione revisionata						
5 Predisposizione e attuazione di una prova trasversale condivisa						
6 Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi						

**OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2 (PRIORITA' 2)**

TITOLO	<i>"Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese e matematica per esiti"</i>
TIPOLOGIA	Progetto curricolare
PERIODO DI ATTUAZIONE	Primo e secondo quadrimestre
DESTINATARI	Tutti i docenti della Scuola Primaria
DOCENTE REFERENTE	Un docente (da individuare) per ciascun dipartimento
PRIORITA' (dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione



OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione-
MOTIVAZIONI	Alla fine del triennio precedente i risultati nelle prove standardizzate delle classi 2^ e 5^ sono stati inferiori a quello programmato (+5 punti). Infatti nelle classi 2^ in italiano non c'è stato alcun incremento alle aspettative. Nelle classi 5^ in italiano risultato inferiore di 5 punti rispetto alle aspettative. I risultati molto positivi solo rispetto all'a. s. 2016/17.
FASI DELLE ATTIVITA' * Primo quadrimestre	<p>1 Riunione parallela dei dipartimenti disciplinari per l'analisi dei dati 2018/2019 dalla FS per la Valutazione</p> <p>2 Predisposizione delle prove comuni iniziali e dei criteri di valutazione; indicazione delle prove comuni finali</p> <p>3 Somministrazione nelle classi delle prove comuni</p> <p>4 Analisi dei risultati</p> <p>5 Eventuale rimodulazione delle programmazioni disciplinari</p> <p>6 Attuazione nelle classi delle programmazioni rimodulate o non</p>
RISORSE UMANE INTERNE	Tutti i docenti di scuola Primaria dell'Istituto
MONITORAGGIO	A cura dei docenti referenti di dipartimento

\*Le fasi delle attività si ripetono nel secondo quadrimestre

### OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2 (PRIORITA' 2):

*"Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese e matematica per tutte le classi di **Scuola Primaria** dell'istituto ed analisi degli esiti" (attività/tempi)*

ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb
-----------	------	-----	-----	-------	------	------



1 Riunione parallela dei dipartimenti disciplinari per l'analisi dei dati 2018/2019 relativi ai risultati delle prove standardizzate predisposti dalla FS per la Valutazione						
2 Predisposizione delle prove comuni e dei criteri di valutazione; indicazione delle date di somministrazione						
3 Somministrazione nelle classi delle prove comuni						
4 Analisi dei risultati						
5 Eventuale rimodulazione delle programmazioni disciplinari						
6 Attuazione nelle classi delle programmazioni rimodulate						

\*Le fasi delle attività si ripetono nel secondo quadrimestre

**OBIETTIVO DI PROCESSO 2.3 (PRIORITA' 2):**

TITOLO	"Percorso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla classe 5^ del testo scritto"
TIPOLOGIA	Progetto curricolare



PERIODO DI ATTUAZIONE	Triennio 2019- 2022
DESTINATARI	Insegnanti e classi della scuola dell'Infanzia - Docenti di italiano della dell'Istituto
DOCENTE REFERENTE	Ins. Di Biase Elisabetta
PRIORITA' (dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione-
MOTIVAZIONI	Alla fine del triennio precedente i risultati nelle prove standardizzate con quanto programmato (+5 punti). Infatti nelle classi 2 <sup>^</sup> in italiano finale è stato inferiore alle aspettative. Nelle classi 5 <sup>^</sup> in italiano risultati del triennio e in matematica risultati molto positivi solo rispetto all'a.
FASI DELLE ATTIVITA'	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riunione del gruppo disciplinare di italiano di Scuola Primaria e de del progetto</li><li>2. Riunione docenti Italiano classi prime e di Scuola dell'Infanzia per settimanale. Elaborazione griglia di osservazione delle abilità linguistiche</li><li>3. Incontro delle classi ponte per attività comuni inerenti il progetto.</li><li>4. Incontro di verifica quadrimestrale tra docenti</li><li>5. Incontro delle classi ponte per attività comuni inerenti il progetto.</li><li>6. Prova trasversale condivisa</li><li>7. Analisi dei risultati della prova comune</li></ol>



RISORSE UMANE INTERNE	Docenti di Scuola dell'Infanzia e docenti di italiano classi prime Scuola
MONITORAGGIO	A cura del docente referente

**OBIETTIVO DI PROCESSO 2.3 (PRIORITA' 2):**

**"Percorso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla classe 5<sup>^</sup> di Scuola Primaria per lo sviluppo della comprensione del testo scritto"  
(attività/tempi)**

ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb
1 Riunione del gruppo disciplinare di italiano di Scuola Primaria e delle insegnanti di scuola dell'Infanzia per condivisione del progetto						
2 Riunione docenti Italiano classi prime e di Scuola dell'Infanzia per definire come e quando inserire le attività nell'orario settimanale						
3 Elaborazione griglia di osservazione delle abilità linguistiche in ingresso						
4 . Incontro delle classi ponte per attività comuni inerenti il progetto						
5 Osservazione abilità linguistiche in progress						
6 Incontro di verifica quadrimestrale tra docenti						
7. Prova trasversale condivisa						
8. Analisi dei risultati della prova comune						

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Rivedere la programmazione didattica di matematica, nella sezione relazioni dati e previsioni, di tutte le classi di S. Primaria

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

**"Obiettivo:"** Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese e matematica per tutte le classi di scuola Primaria dell'Istituto ed analisi degli esiti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

**"Obiettivo:"** Attuazione di un percorso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla classe 5<sup>a</sup> di Scuola Primaria, per lo sviluppo della comprensione del testo scritto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

**"Obiettivo:"** Corso di formazione per contenuti e pratiche didattiche per italiano matematica e inglese.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di

voto alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIVEDERE LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA, NELLA SEZIONE RELAZIONI DATI E PREVISIONI, DI TUTTE LE CLASSI DI S. PRIMARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Un insegnante di matematica di scuola Primaria da individuare

**Risultati Attesi**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della s. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) aumentando di 4 punti il risultato dell'anno 2017-2018 e matematica (relazioni e funzioni) aumentando di 2 punti il risultato dell'anno 2017-2018

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI PROVE COMUNI INIZIALI E FINALI PER ITALIANO INGLESE E MATEMATICA PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO ED ANALISI DEGLI ESITI.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Un docente (da individuare) per ciascun dipartimento

**Risultati Attesi**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della s. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) aumentando di 4 punti il risultato dell'anno 2017-2018 e matematica (relazioni e funzioni) aumentando di 2 punti il risultato dell'anno 2017-2018

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI UN PERCORSO VERTICALE, DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA CLASSE 5<sup>^</sup> DI SCUOLA PRIMARIA, PER LO SVILUPPO DELLA COMPrensIONE DEL TESTO SCRITTO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Ins. Di Biase Elisabetta

**Risultati Attesi**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della s. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) aumentando di 4 punti il risultato dell'anno 2017-2018 e matematica (relazioni e funzioni) aumentando di 2 punti il risultato dell'anno 2017-2018

❖ **ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.**

**Descrizione Percorso**

Negli incontri del NIV sarà elaborato un curriculum verticale di cittadinanza attiva calibrando le attività alle diverse classi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborazione di un curriculum verticale per le competenze chiave di cittadinanza nei diversi ordini di scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza attiva.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO DI CITTADINANZA ATTIVA.**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Negli incontri del NIV sarà elaborato un curriculum verticale di cittadinanza attiva calibrando le attività alle diverse classi.

**Risultati Attesi**

Avere un curriculum verticale di Istituto di cittadinanza attiva cui far riferimento nella pratica didattica.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tutti gli ordini di scuola riservano particolare attenzione ad una didattica attiva focalizzata all'acquisizione di elementi utili alla maturazione delle competenze di ciascun alunno.

Vi sono molte esperienze innovative, infatti alcuni docenti effettuano con le proprie classi Progetti CLIL e/o attività di Coding e molti praticano l'apprendimento collaborativo. Questa metodologia intende la scuola come laboratorio di ricerca pedagogica continua, che permette di valorizzare le differenze. e potenziare le eccellenze.

Tra gli elementi di innovazione è di rilevante importanza il laboratorio multifunzionale "Atelier creativi" nella sede di Villa Santa Maria e l'incremento del tempo scuola, in tutti e tre i plessi dell'Istituto, con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico - comunicative e tecnologiche - matematiche. Pertanto sono previsti laboratori di teatro, inglese e informatica con il conseguimento della certificazione esterna (EIPASS).

Altro elemento di innovazione è l'elaborazione un impianto valutativo completo e unitario per entrambi gli ordini della scuola di base dell'Istituto.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti articolato in dipartimenti declina indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in aree e predispone propri strumenti valutativi:

1. griglia di rilevazione degli apprendimenti (iniziale/quadrimestrale/finale);
2. lessico concordato per la compilazione del giudizio globale quadrimestrale e finale;
3. griglie per tabulare e monitorare gli esiti delle prove comuni per alunno, classe e plesso.



**ALLEGATI:**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

**SPAZI E INFRASTRUTTURE**

- Creazione ed utilizzo di Atelier Creativi;
- Aule aumentate dalla tecnologia;
- Laboratori digitali;
- Laboratori mobili scientifici.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Rete Avanguardie educative**

---

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
QUADRI CAP.	CHAA82601R
PIZZOFERRATO "DINO CASATI"	CHAA82602T
VILLA S. MARIA CAP.	CHAA82603V

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
QUADRI CAP.	CHEE826012
PIZZOFERRATO CAP.	CHEE826034
VILLA S.MARIA CAPOLUOGO	CHEE826067

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
QUADRI	CHMM826011
PIZZOFERRATO	CHMM826022
VILLA S. MARIA	CHMM826033

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **QUADRI CAP. CHAA82601R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **PIZZOFERRATO "DINO CASATI" CHAA82602T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**VILLA S. MARIA CAP. CHAA82603V**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**QUADRI CAP. CHEE826012**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**PIZZOFERRATO CAP. CHEE826034**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**VILLA S.MARIA CAPOLUOGO CHEE826067**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**QUADRI CHMM826011**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**PIZZOFERRATO CHMM826022**  
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**VILLA S. MARIA CHMM826033**  
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Approfondimento**

## TEMPO SCUOLA NEI VARI ORDINI DI SCUOLE E NEI VARI PLESSI

ORDINE SCUOLA	PLESSO	GIORNI	ORARIO
INFANZIA	QUADRI	Dal lunedì al venerdì	8:00/16:00
INFANZIA	VILLA S. MARIA	Dal lunedì al venerdì	8:00/16:00
INFANZIA	PIZZOFERRATO	Dal lunedì al venerdì	8:00/16:30
PRIMARIA	QUADRI	Lunedì Mercoledì Giovedì Venerdì Martedì	8:30/13:30    8:30/16:30
PRIMARIA	VILLA S. MARIA	Lunedì Mercoledì Giovedì Venerdì Martedì	8:30/13:30    8:30/16:00

PRIMARIA	PIZZOFERRATO	Dal lunedì al venerdì	Lunedì, mercoledì e venerdì: 5 ore da 60 minuti 8:30/13:30 Martedì e giovedì: 6 ore da 50 minuti 8:30/13:30
SECOND. I GRADO	QUADRI	Dal lunedì al sabato	8:30/13:30
SECOND. I GRADO	VILLA S. MARIA	Dal lunedì al sabato	8:25/13:25
SECOND. I GRADO	PIZZOFERRATO	Dal lunedì al sabato	8:30/13:30

## SCUOLA PRIMARIA

### ORGANIZZAZIONE ORARIA del CURRICOLO

Per il plesso di Quadri l'orario settimanale delle attività didattiche è di 27 ore più 1 ora di mensa e per il plesso di Villa Santa Maria è di 27 ore più mezz'ora di mensa (in occasione dei rientri pomeridiani) per un totale di 28 ore per Quadri e di 27,5 ore per



Villa Santa Maria. Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINA	Classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
ITALIANO	8	8	7	6	6
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
MATEMATICA	6	6	6	5	5
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	2	2

Per il plesso di Pizzoferrato l'orario settimanale delle attività didattiche è di 27 ore. Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINA	Classe	classe	classe	classe	classe
------------	--------	--------	--------	--------	--------

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	7	6	6
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	2	2

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Quadri sono presenti, attualmente, tre plessi con tempo scuola di complessive 30 ore settimanali (più una di strumento musicale facoltativa).

Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

---

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	5
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
APPROFONDIMENTO DELLE MATERIE LETTERARIE	1
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1
STRUMENTO MUSICALE	1

**CURRICOLO DI ISTITUTO**

**NOME SCUOLA**

I.C. QUADRI "B.CROCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA****ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO ORGANICO****DELL'AUTONOMIA** In conformità delle disposizioni della legge 107/2015 (commi 5,6,7)

tutti i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il docente di musica nella Secondaria di 1° Grado curerà il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, operando a classi aperte, in raccordo con le attività di strumenti musicali e con particolare riguardo alla continuità tra classi terminali della Primaria e iniziali della Secondaria di Primo Grado. OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività didattiche sono strutturate in campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, per ogni campo vengono indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le competenze chiave europee e i descrittori di conoscenze e abilità; per i bambini di 5 anni detti traguardi sono prescrittivi, per le fasce di età dei 3 e 4 anni sono stati semplificati. La progettazione annuale è organizzata per Unità Didattiche di Apprendimento e permette di poter essere revisionata e adattata alle eventuali esigenze che si presentano. Al fine di migliorare l'offerta formativa, il curricolo è arricchito con l'elaborazione del progetto di accoglienza "Come nasce l'amicizia" (TEMPI: SETTEMBRE - OTTOBRE ).

**PRIMARIA E SECONDARIA ATTIVITÀ OPZIONALI E****AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** Avvio alla pratica corale e strumentale

Il nostro Istituto è stato accreditato per il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria, in attuazione del D.M.8/11 Durante le attività corali e strumentali che riguardano tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto, i docenti curricolari sono affiancati dal docente esperto che già presta servizio all'interno dell'Istituto nella secondaria di primo grado. Inoltre, gli alunni delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> partecipano ai corsi di strumento musicale in orario pomeridiano. Vengono sviluppate le Aree dell'ascolto e della produzione, in particolare:

- percezione attenta
- curiosità verso i suoni
- utilizzo della voce
- capacità di intonare i suoni
- esecuzione solista e di gruppo di semplici brani e successivamente di brani polifonici
- prima conoscenza di uno strumento
- esecuzione di brani dell'antologia strumentale
- accrescimento dell'autostima e della cooperazione

consapevolezza e controllo della voce • sviluppo del controllo ritmico-temporale • sviluppo del controllo delle dinamiche • sviluppo della pratica del cantare • ascolto e analisi del suono corale prodotto e la sua concertazione In tutti i plessi si propongono progetti e laboratori opzionali in collaborazione con esperti interni o esterni in orario scolastico curricolare o con ampliamento del tempo-scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa. Le attività sono suddivise in più laboratori nel corso dei due quadrimestri e costituiscono un potenziamento del processo formativo in continuità con l'esperienza educativa e in coerenza con le priorità indicate nel RAV. Lo scopo è quello di integrare il curricolo offrendo occasioni di arricchimento e di approfondimento dell'esperienza formativa in modo da favorire il più ampio e completo raggiungimento degli obiettivi delle indicazioni nazionali e delle programmazioni didattiche, assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni e migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate. Tali attività sono legate sia all'area linguistico-espressiva sia a quella scientifica e tecnologica: • Laboratorio di animazione della lettura e di scrittura creativa • Laboratorio arte/teatro • Laboratorio per il potenziamento della lingua inglese • Laboratorio per il potenziamento delle competenze informatiche • Laboratorio per il potenziamento del pensiero logico e computazionale (Coding) SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE Il nostro Istituto dispone dell'insegnamento dello strumento musicale nelle tre classi della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni all'atto dell'iscrizione alla classe prima hanno la facoltà di richiedere la frequenza di un corso di uno strumento musicale indicando lo strumento, tra i quattro attivati: violino, pianoforte, percussioni, chitarra. Le attività didattiche si svolgono in orari pomeridiani e possono essere individuali o a piccoli gruppi. Sono previsti momenti di musica insieme e concerti nel periodo natalizio e al termine delle lezioni. Per la definizione dei piani di lavoro sono stati seguiti dei criteri che hanno tenuto conto: □ della continuità dell'insegnamento rispetto all'ordine scolastico precedente, la Primaria, nell'ambito di un curriculum verticale; □ della trasversalità dell'insegnamento finalizzata alla ricomposizione del sapere e nell'ottica di una didattica per competenze; □ di porre gli studenti in una situazione attiva per la costruzione delle conoscenze; □ di fornire loro gli stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico; □ di favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle; □ di un uso flessibile degli spazi e di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza; □ di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi; □ della volontà di garantire una uniformità didattica tra i vari plessi dell'Istituto. La trasversalità dell'insegnamento, la volontà di garantire una uniformità didattica tra i vari plessi dell'Istituto, la continuità

con l'ordine scolastico precedente presuppongono: • un continuo confronto tra gli insegnanti di discipline diverse, con una progettazione comune che trovi dei punti d'intersezione da sviluppare insieme, anche con compiti di realtà, e da verificare con prove valutative multidisciplinari; • un continuo confronto tra gli insegnanti della stessa disciplina che lavorano nei vari plessi. È necessario, quindi, sviluppare una programmazione per classi parallele con delle prove valutative comuni, oltre che iniziali, anche intermedie e finali; • l'adozione di iniziative progettuali volte a favorirla e un confronto assiduo con le insegnanti della Primaria adeguando periodicamente, se necessario, il curriculum.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Il nostro Istituto, in un'ottica di continuità, ha stilato il CURRICOLO VERTICALE, da cui scaturiscono le programmazioni dei tre ordini di scuola. Il nostro Istituto, attraverso le attività progettuali, promuove l'educazione alla convivenza civile e democratica, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri, in una dimensione globale ed interculturale. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

In una società e in un mondo del lavoro in continua evoluzione è necessario possedere delle competenze da poter spendere in situazioni nuove, più che acquisire delle mere conoscenze e abilità. La competenza, infatti, è un saper fare trasferibile in una situazione inedita, recuperando delle conoscenze e delle abilità pregresse. Per poter permettere agli alunni di acquisire delle competenze non è più ipotizzabile continuare ad adottare esclusivamente la didattica tradizionale, ma è necessario tutto un ripensamento di quest'ultima, superando il confine tra le varie discipline e promuovendo, così, la ricomposizione del sapere. Per lo sviluppo delle competenze i docenti operano in primo luogo per promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative, in modo che esse siano disponibili in maniera significativa e fruibile (quando, come e perché) nella consapevolezza che la competenza si forma mediante

l'esercizio pratico. Alcune strategie utili allo scopo potrebbero essere: 1. l'apprendistato cognitivo; 2. lavorare per progetti; 3. affrontare situazioni problema. Apprendistato cognitivo: lo sviluppo delle funzioni cognitive più complesse in un alunno emergono, secondo l'apprendistato cognitivo, con la collaborazione di "esperti", che fungono come modelli. Il modellamento permette all'apprendista di appropriarsi di saperi e procedure utili a situazioni specifiche o a contesti più larghi. Tutto ciò può essere racchiuso in due parole: partecipazione guidata. Il funzionamento cognitivo si modifica giorno per giorno grazie ai rapporti di apprendistato, che consistono in allenamenti e assistenza da parte dell'esperto; successivamente verrà eliminata gradualmente l'assistenza man mano che l'apprendista si farà più competente ad articolare ciò che sta svolgendo, a riflettere sulle sue performance, ad esplorare e risolvere problemi autonomamente. Lavorare per progetti: secondo B. Rey il progetto "dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore. Inoltre, i compiti da eseguire nel quadro di un progetto che sbocca su una situazione extrascolastica sono quasi sempre, dei compiti complessi. Non sono collegati, in modo evidente per l'allievo, a una disciplina scolastica". Nel contesto delle attività progettuali gli alunni sono stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e abilità, ad arricchire le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc). Il grande vantaggio di questo approccio sta nel favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende, cioè del fatto che conoscenze e abilità fatte proprie o da ancora acquisire hanno un ruolo e un significato e possono servire per raggiungere uno scopo più vasto. Le situazioni problema: presentazione agli alunni di problemi significativi, complessi, tratti dal mondo reale o costruiti in modo realistico, strutturati in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito. Gli allievi lavorano in piccoli gruppi, con ruoli, procedure e fasi dell'attività chiaramente definite al fine di negoziare un'interpretazione comune del problema, identificare le aree da approfondire, formulare delle ipotesi e giungere ad una soluzione finale. La scuola, inoltre, è chiamata a promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni studente si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il concetto di cittadinanza è strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona intesa sia come cittadino italiano che europeo e del mondo: una persona che sappia cooperare, compiere scelte funzionali, dimostrare un dinamismo conoscitivo, apprendere in tempo reale, organizzare ed

interconnettere le proprie conoscenze, affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni. È fondamentale, al fine di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che la scuola promuova negli alunni lo sviluppo di un'etica della responsabilità e costruisca il senso della legalità. Tutto ciò si manifesta nelle scelte e nelle azioni consapevoli, finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

In conformità delle disposizioni della legge 107/2015 (commi 5,6,7) tutti i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il docente di musica nella Secondaria di 1° Grado cura il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, operando a classi aperte, in raccordo con le attività di strumenti musicali e con particolare riguardo alla continuità tra classi terminali della Primaria e iniziali della Secondaria di Primo Grado.

---

## **Approfondimento**

### **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI**

Per l'aggiornamento del curriculum d'Istituto, nel corso dell'anno scolastico, sono previsti incontri dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari sia in verticale che per classi parallele.

I Dipartimenti sono organizzati secondo le aree disciplinari e campi di esperienza in raccordo con i tre ordini di scuola.

- Area Linguistica (comprende le discipline Italiano/Inglese ed il campo di esperienza I discorsi e le parole)
- Area Artistico-Espressiva (comprende le discipline



Musica/Arte/Ed. Fisica - ed i campi di esperienza Linguaggi, creatività, espressione/Il corpo e il movimento)

- Area Storico-Geografica (comprende le discipline Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione - ed il campo di esperienza Il se' e l'altro)
- Area Matematico-Scientifico-Tecnologica (comprende le discipline Matematica/Scienze/Tecnologia ed il campo di esperienza La conoscenza del mondo)

OGGETTO DI LAVORO: Curricolo verticale. Didattica per competenze connesse ai traguardi di sviluppo delle Competenze del Primo Ciclo d'Istruzione, Predisposizione di verifiche per classi parallele e di criteri comuni di valutazione.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ AMPLIARE E ARRICCHIRE PER CRESCERE

SCUOLA DELL'INFANZIA di Quadri, Villa S. Maria e Pizzoferrato □ Progetto ACCOGLIENZA "Come nasce l'amicizia" □ Potenziamento Musicale □ Progetto di inglese "English for little children" (Pizzoferrato) □ Progetto di inglese "My first English" (Quadri e Villa S. Maria) SCUOLA PRIMARIA di Pizzoferrato • Progetto accoglienza e continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Progetto orientamento e continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado • Scuola in Movimento (Pluriclasse 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup>) • Sport di Classe (Classe 3<sup>^</sup> e pluriclasse 4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup>) • Giornate FAI "Apprendisti Ciceroni" (Classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) • Puliamo il mondo - Lega Ambiente • CODEWEEK • Rotary Club (Classi

4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup>) "Saperi - Sapori - Salute dimmi come mangi ... continua" • Libriamoci • Frutta e Latte nelle scuole • Salta in bocca • Progetto Gemellaggio con Talgarth "Un ponte che unisce ..." • "Montagna: territorio, cultura e tradizioni" • Progetto CLIL "Healthy or Unhealthy?" (Classe 5<sup>^</sup>) • Progetto di Recupero e di Potenziamento di Matematica e Inglese – classe 5<sup>^</sup> SCUOLA PRIMARIA di Quadri □ Progetto accoglienza e continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria □ Progetto orientamento e continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado □ Scuola in Movimento (Classi 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup>) □ Sport di Classe □ Giornate FAI "Apprendisti Ciceroni" □ CODEWEEK □ Rotary Club "Saperi - Sapori - Salute dimmi come mangi ... continua" □ Frutta nelle scuole □ Latte nelle scuole □ Libriamoci □ Find New Friends (Classe 3<sup>^</sup>) Ins. D. Di Biase □ Italiano L2 – Alfabetizzazione alunni stranieri (Classe 3<sup>^</sup>) SCUOLA PRIMARIA di Villa Santa Maria □ Progetto accoglienza e continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria □ Progetto orientamento e continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado □ Scuola in Movimento (Classe 1<sup>^</sup> e pluriclasse 2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup>) □ Sport di Classe (Classi 4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup>) □ Giornate FAI "Apprendisti Ciceroni" (Classe 5<sup>^</sup>) □ CODEWEEK □ Rotary Club (Classi 3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup>) "Saperi - Sapori - Salute dimmi come mangi ... continua" □ "Alimenti in trasformazione" (Classe 2<sup>^</sup>) □ Libriamoci □ English Day □ Laboratorio dei Linguaggi Espressivi Classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> □ Recupero degli apprendimenti (Classi/alunni che necessitano) □ Italiano L2 – Alfabetizzazione alunni stranieri (Classe 1<sup>^</sup>) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO • Giornate FAI "Apprendisti Ciceroni" (Plessi di Quadri e di Pizzoferrato) • Puliamo il mondo – Lega Ambiente ( Plesso di Pizzoferrato) • Libriamoci (Plessi Q., P., V. S. M. ) • Recupero di inglese per tre alunni della classe 3<sup>^</sup>A di Quadri • Recupero di inglese classe 1<sup>^</sup>A di Villa S. Maria • Progetto recupero-consolidamento-potenziamento di inglese: classi terze di Quadri e Villa S. Maria • Recupero di inglese per tre alunni della classe 3<sup>^</sup>A di Quadri

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi formativi che ispirano le attività di ampliamento curricolare ineriscono agli obiettivi strategici prioritari della legge 107/2015 e sono i seguenti: -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese; -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze musicali; -potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti a uno stile di vita sano; -prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione

scolastica.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Informatica
  - Multimediale
  - Musica
  - Scienze
- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
  - Informatizzata
- ❖ **Aule:**
  - Aula generica

**Approfondimento**

OBIETTIVI FORMATIVI	OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA
Legge 13 luglio 2015, n.107	
Valorizzazione e potenziamento delle Competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Progetti di Ed. all'ascolto e alla lettura: "Libriamoci" Progetto Inglese per l'infanzia. Percorsi di preparazione alle Prove Invalsi di lingua inglese Progetto CLIL "Healthy or Unhealthy?" English Day

	Find new friends
Potenziamento e recupero delle competenze matematico-logiche-scientifiche e linguistiche.	<p>Percorsi di preparazione alle Prove Invalsi.</p> <p>Progetto "Recupero in matematica "</p> <p>Progetto "Recupero degli apprendimenti linguistici: italiano e inglese"</p>
Potenziamento delle competenze musicali.	<p>Pratica musicale nella scuola Primaria (DM8/2011)</p> <p>Strumento musicale (attività opzionale)</p> <p>Attività con l'organico potenziato</p>
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	<p>Adesione alle Giornate della Sicurezza, degli Alberi, della Memoria e del Ricordo</p> <p>Adesione alle iniziative promosse dalle associazioni locali e dal Comune.</p> <p>Progetto "Un ponte che unisce: from Talgarth to Pizzoferrato, from Pizzoferrato to Talgarth"</p>
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	<p>Giornate FAI e di Lega Ambiente con interventi di rappresentanti istituzionali.</p> <p>Progetto "Montagna: territorio, cultura e tradizioni"</p> <p>Progetto "Alimenti in trasformazione"</p> <p>"Come nasce l'amicizia"</p> <p>Progetto continuità S. P. - S. S. di 1° G.</p>
Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	Partecipare a concorsi e gare nazionali/regionali
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a	"Sport di classe"

<p>uno stile di vita sano.</p>	<p>“Scuola in movimento”</p> <p>“Io mangio così ... continua” – Rotary Club di Atessa Media Val di Sangro</p> <p>Frutta e latte nelle scuole</p>
<p>Sviluppo delle competenze degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network.</p>	<p>Progetti “Scuola Digitale”</p> <p>CODING – Programmazione e pensiero computazionale.</p> <p>Progetto - Prevenzione del Bullismo del Cyber bullismo -Diversabilità</p>
<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<p>Attività con l’organico dell’autonomia</p> <p>Laboratori digitali - PON digitale</p> <p>Laboratori tecnologici - Laboratori dei linguaggi espressivi</p>
<p>Prevenzione e dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.</p>	<p>Iniziative per prevenire bullismo, cyber-bullismo - tabagismo, alcool, droga e qualsiasi altra dipendenza/discriminazione</p>
<p>Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	<p>Piani Didattici Personalizzati</p> <p>Progetto “Corso di alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri (L2)”</p> <p>Progetto “Strategie Aree Interne”</p>
<p>Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio.</p>	<p>“Attività con l’organico dell’autonomia”.</p> <p>Progetti riguardanti la valorizzazione del territorio</p> <p>Adesione a reti di scuole</p>
<p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi.</p>	<p>Rapporti con le istituzioni e le associazioni</p> <p>Attività opzionali pomeridiane con</p>

	l'ampliamento dell'Offerta Formativa
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.	Partecipazione a concorsi e gare nazionali, regionali e/o indette da altri Enti
Definizione di un sistema di orientamento.	Progetto di Orientamento di Istituto

## ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA CURRICOLO

### Finalità

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

**Le attività didattiche e formative** sono *“rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia di educazione civica – Cittadinanza e Costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”.*

## Obiettivi

1.1 Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.

1.2 Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.

1.3 Potenziare la "consapevolezza di sé".

1.4 Interagire con gli altri in modo corretto e responsabile.

1.5 Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole del vivere Comune.

1.6 Sensibilizzare all'accoglienza e all'inclusione dell'altro.

1.7 Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

1.8 Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA D PRIMO GRADO
	CLASSI I -II	CLASSI III - IV - V	
Attività didattiche formative: 2.2 manipolazione; 2.3 pittura; 2.4 ritaglio; 2.5 collage; 2.6 giochi di socializzazione e inclusione.  Letture di storie e conversazioni.	Lettura di storie e fiabe provenienti da vari paesi e analisi dei differenti valori e abitudini culturali per riconoscere diversità e uguaglianze	Riflessione su documenti relativi al tema della pace	1) Analisi di testi riguardanti le problematiche relative alla pace e alla fratellanza tra i popoli. Film e documentari sull'argomento.
	Prime riflessioni su alcuni diritti della convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli tra i più adatti a questa fascia di età, con riferimento alla realtà quotidiana	Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini	La paura del diverso: il razzismo. Analisi storica del problema. Esempi di razzismo: tratta degli schiavi, apartheid in Sudafrica, antisemitismo
	Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per comprendere i bisogni dell'altro e rispettarli.	Produzioni personali dei propri diritti e doveri	Diritti e doveri dei ragazzi con riferimento alla loro realtà quotidiana. Panoramica storica con argomenti riguardanti il lavoro minorile, lo sfruttamento, la violenza, la violazione dei diritti ...
	Attività di conversazione, drammatizzazione e	Produzione di racconti, poesie, testi elaborati dai bambini	Il bullismo. Analisi del fenomeno. Ruoli e complicità nascoste: "Io non c'entro".

2.7





	produzione per arrivare a riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti e giungere alla disponibilità di negoziare regole		
	Produzione di disegni, racconti, testi elaborati dai bambini	Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali	Un diritto violato: la pena di morte. Migrazioni e scambi tra civiltà. L'Italia migrante. Pregiudizi sugli immigrati. Tanti regolari, pochi clandestini. La Costituzione: conversazioni e produzioni personali sugli articoli più significativi e importanti.

## Metodi e soluzioni organizzative

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC.

Il materiale didattico utilizzato sarà:

- Strumenti multimediali
- Schede
- Materiale di facile consumo
- Favole, racconti, poesie,...

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

#### ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale ma anche come spazio mentale e culturale o, ancora, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze.

Il nostro Istituto, con la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, in

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

linea con quanto previsto dalla lettera i) della Legge 107/15, grazie al ricorso a Fondi europei e regionali (PON 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti di apprendimento", POR-FSE 2014-2020) si propone di:

- Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento;
- Dotare le classi di attrezzature tecnologiche avanzate in grado di modificare i setting educativi;
- Sperimentare nuovi contesti di apprendimento e nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi;
- Far acquisire agli alunni una "forma mentis" tecnologica, orientata alla consapevolezza delle proprie capacità e modalità di apprendimento;
- Integrare i supporti tradizionali con le nuove tecnologie informatiche affinché gli alunni siano più motivati

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

all'apprendimento;

□ Usare la strumentazione multimediale per realizzare percorsi di apprendimento individualizzati, semplificati e potenziati;

□ Progettare, organizzare e dotare alcuni ambienti della scuola (aule e laboratori didattici) per consentire l'esercizio delle attività didattiche anche con strumenti digitali per tutti gli alunni;

□ Consolidare pratiche di utilizzo delle tecnologie digitali per una didattica inclusiva;

□ Usare consapevolmente le tecnologie digitali per una didattica più vicina e attenta agli interessi e alle competenze degli studenti;

□ Consentire maggiore coinvolgimento, motivazione ed interesse di tutti gli studenti (disabili compresi) alle attività della classe;

□ Migliorare il clima relazionale della

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

classe e la collaborazione tra gli studenti;

□ Valorizzare le diversità individuali e i diversi stili di apprendimento;

□ Incrementare l'insegnamento interdisciplinare;

□ Promuovere la gestione flessibile del gruppo classe;

□ Rafforzare il collegamento della scuola con il territorio.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi sono previsti: un ampliamento del tempo scuola con un'offerta formativa flessibile costruita sulla base dei bisogni riscontrati e delle vocazioni espresse dagli alunni; una ricaduta a livello didattico - metodologico, in quanto i docenti potranno privilegiare una didattica laboratoriale ed esperienziale basata su gruppo classe e/o su gruppi di alunni a classi aperte, sul cooperative learning, sul peer to peer, durante i diversi percorsi

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

disciplinari.

In quest'ottica il nostro Istituto intende realizzare tre modelli di ambiente di apprendimento:

**Aula aumentata:** l'aula avrà carattere multifunzionale perché sarà utilizzata per le lezioni di musica e di pratica strumentale ma anche per concerti, rappresentazioni teatrali e manifestazioni in genere;

**Spazi alternativi:** nei vari plessi esistono i laboratori informatici che saranno adeguati con nuove e moderne infrastrutture al fine di rendere funzionali nuovi ambienti di apprendimento per i vari Progetti che la scuola intende realizzare;

**Laboratorio mobile:** è costituito da kit scientifici posti su un apposito carrello ed utilizzabili nelle aule ed in altri ambienti. La strumentazione presuppone che l'ambiente di apprendimento sia organizzato in modo da consentire una didattica

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

laboratoriale con il superamento della tradizionale disposizione e separatezza tra la cattedra (docente) e i banchi (alunni).

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è un documento pensato per “guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione”, come previsto dalla Legge 107/15.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Esso punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il nostro Istituto si allinea a quanto previsto da tale documento e si prefigge di raggiungere, nei prossimi anni, i seguenti obiettivi per il conseguimento delle competenze

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

digitali da parte di tutti gli operatori della scuola.

□ migliorare la connettività degli ambienti scolastici e la funzionalità dei laboratori, specie quelli di informatica: tutti i plessi devono essere raggiunti da una connessione a banda larga sufficientemente veloce per permettere un apprendimento multimediale;

□ rinnovare gli ambienti di apprendimento: la scuola deve mettere al centro la didattica laboratoriale, cioè l'aula deve essere dotata di ambienti flessibili adeguati all'uso del digitale (aule aumentate, spazi alternativi per l'apprendimento e laboratori mobili);

□ diffondere le metodologie didattiche innovative con il sostegno delle ICT (cooperative learning, peer to peer,...);

□ usare il registro elettronico: la scuola potrà assicurare maggiore trasparenza e comunicabilità alle famiglie;



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

□ formare tutto il personale della scuola (docenti, alunni ed ATA) all'uso delle ICT;

□ educare l'alunno alla responsabilità, alla scelta di fonti culturalmente più qualificate e all'uso intelligente di alcuni mezzi;

□ educare al pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche necessarie ad affrontare la nuova società attraverso la partecipazione ad attività interattive (Programma il futuro);

□ fornire agli alunni le competenze digitali;

Il nostro Istituto, per il perseguimento dei suddetti obiettivi, intende realizzare i seguenti progetti ed eventi:

- **Programma il futuro:** progetto che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici , divertenti e facilmente accessibili per formare gli

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

studenti ai concetti di base dell'informatica. Parteciperanno gli alunni sia della Primaria che della Secondaria, in attività prevalentemente curricolari. Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. Una modalità di partecipazione più avanzata consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento dei percorsi più approfonditi, che sviluppino i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico.

- **PON 2014-2020: "Per la scuola-competenze ed ambienti per l'apprendimento":** intervengono

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola.

- **Strategia Aree Interne:** progetto per rilanciare il Basso Sangro - Trigno che, per il servizio istruzione, si prefigge i seguenti obiettivi: miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi. A tal fine per il triennio 2018-2021, saranno attivati dei laboratori pomeridiani sui seguenti ambiti: competenze logico-matematiche

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

e digitali ( 12 laboratori da 30 ore ciascuno per la certificazione Eipass), competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione Lingua Inglese ( 12 laboratori da 30 ore ciascuno di lingua inglese con certificazione esterna e 13 laboratori espressivo-manipolativo-artistici: teatro da 20 ore ciascuno).

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
  - **European Code Week:** campagna di sensibilizzazione ed alfabetizzazione lanciata nel 2013 per favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding. A gennaio 2018 il pensiero computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle **Indicazioni nazionali** per il primo ciclo e il **Digital Education Action Plan** della Commissione

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Europea ha posto come obiettivo al 2020 l'introduzione del coding in ogni scuola europea, individuando proprio in Europe Code Week l'azione chiave per raggiungere questo obiettivo. Ogni anno, nel mese di ottobre, tutti i plessi saranno coinvolti nell'organizzazione di attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale. Tutti gli eventi che la scuola intende portare avanti in quella settimana saranno registrati sul sito ufficiale <http://codeweek.eu/>.

- **Abruzzo-coding:** iniziativa messa a punto da RATI (rete di abruzzesi per il talento e l'innovazione) dal 2015 dedicata ai "futuri possibili". RATI è un'associazione no-profit, culturale che, tra le altre cose, si prefigge di diffondere la cultura digitale nelle scuole di ogni ordine e grado. Rati vuole

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

sviluppare il progetto coding come strumento per la nuova alfabetizzazione digitale, attraverso varie iniziative: a ggregazione di nuove scuole e nuovi stakeholder, p rogrammazione della partecipazione all'edizione Codeweek e Hour of code, r ealizzazione di iniziative di sensibilizzazione e attività di comunicazione rivolte alle scuole, famiglie etc. per sensibilizzare il territorio e socializzare i risultati ottenuti e potenziamento e diffusione territoriale di piccole Digital Academy.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Indirizzare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

strumenti didattici digitali ed un percorso motivante.

- Migliorare l'attività didattica aumentando l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti, l'aggiornamento e la formazione costanti, la partecipazione a progetti ed iniziative sul territorio o in Rete, la costituzione di Reti territoriali di scuole inerenti l'innovazione didattica.
- Valorizzare le competenze degli studenti, sia rendendo il processo di formazione più coerente con la realtà sociale e professionale con cui gli studenti saranno chiamati a confrontarsi come cittadini, sia sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, implementando l'adozione del pensiero computazionale, attraverso un uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali.
- Implementare l'uso e la gestione delle piattaforme on line per il personale di segreteria per un innalzamento delle competenze digitali.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

QUADRI CAP. - CHAA82601R

PIZZOFERRATO "DINO CASATI" - CHAA82602T

VILLA S. MARIA CAP. - CHAA82603V

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area cognitiva –trasversale

- Partecipazione

Come saper essere disponibile verso il lavoro scolastico e qualunque attività la scuola organizza e proponga; come saper esprimere idee ed opinioni personali contribuendo alla costruzione dei saperi propri e della classe.

- Impegno

Come saper ricordare e svolgere il lavoro e gli incarichi assegnati, in classe e a casa, in modo coerente con le indicazioni date.

- Metodo di lavoro

Come saper pianificare, organizzare e svolgere il proprio lavoro attraverso:

- l'ascolto attivo delle consegne di lavoro;
- la concentrazione e l'autonomia durante lo svolgimento delle attività;
- la scelta e l'utilizzo corretti di materiale, strumenti e procedure;
- l'esecuzione nei tempi stabiliti;
- l'autocorrezione anche su suggerimento dell'insegnante.

FASCIA 10

IMPEGNO

E' consapevole dei propri impegni scolastici che rispetta con precisione e costanza.

Si propone per incarichi e impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente, organizzato ed accurato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.



Svolge accuratamente le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali e creativi.

Sa correggersi anche autonomamente

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa alla vita della classe apportando contributi personali e costruttivi

**FASCIA 9**

**IMPEGNO**

Sa rispettare con costanza gli impegni scolastici.

A volte si propone per incarichi ed impegni aggiuntivi.

**METODO DI LAVORO**

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente e organizzato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali.

Sa correggersi dietro richiesta.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa alla vita della classe apportando contributi

**FASCIA 8**

**IMPEGNO**

Sa rispettare con regolarità gli impegni scolastici.

**METODO DI LAVORO**

Sa eseguire le richieste autonomamente e in modo coerente.

Usa correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati.

Se guidato sa autocorreggersi.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa alla vita della classe.

**FASCIA 7**

**IMPEGNO**

Sa rispettare gli impegni scolastici pur con qualche limite.

**METODO DI LAVORO**

Sa eseguire le richieste con qualche input. Utilizza correttamente, materiali, strumenti e, con l'aiuto dell'insegnante, le procedure.

Svolge le attività nei tempi indicati anche se necessita di qualche aiuto.

Sa correggere alcuni degli errori segnalati.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa alla vita della classe con qualche sollecitazione da parte dell'insegnante.

**FASCIA 6**

**IMPEGNO**

Sa rispettare parzialmente gli impegni scolastici.

**METODO DI LAVORO**

Sa eseguire le richieste solo se aiutato.

Utilizza correttamente, con la guida dell'insegnante, materiali, strumenti e procedure.

Svolge limitatamente le attività proposte anche se sollecitato.

Sa correggere gli errori insieme all'insegnante o ad un compagno.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa sporadicamente o selettivamente alla vita della classe.

**FASCIA 5**

**IMPEGNO**

Non sa rispettare gli impegni scolastici.

**METODO DI LAVORO**

Non sa eseguire autonomamente le richieste.

Per l'utilizzo di materiali, strumenti e procedure ha bisogno della guida dell'insegnante.

Non svolge autonomamente le attività proposte. Non individua l'errore.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa con fatica alla vita della classe

**Area cognitiva -disciplinare**

**- Conoscenze**

Come acquisizione dei contenuti, cioè teorie, concetti, termini, metodi, tecniche afferenti ad un ambito del sapere, individuati attraverso la pianificazione per Campi d'esperienza, disciplinare di classe o personalizzata.

**- Abilità**

Come capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti.

La Scuola dell'Infanzia, pur facendo costantemente riferimento agli Indicatori di

crescita educativa e culturale, considerata la variabilità individuale esistente nei ritmi e nei tempi dello sviluppo dei bambini di questa fascia d'età, adotta una scala di valutazione composta da tre soli livelli (Sì, No, In parte) ed utilizza prevalentemente gli strumenti dell'osservazione e della descrizione per rilevare i progressi e le difficoltà degli alunni.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:****CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE**

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

**Area socio-relazionale****- Autocontrollo e rispetto delle regole**

Come saper regolare l'intensità delle proprie emozioni in ogni situazione e controllare azioni e reazioni in rapporto alle regole di Convivenza civile, durante la permanenza a scuola e nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione.

**- Rispetto per gli altri**

Come saper tener conto della presenza e dei punti di vista altrui e rapportarsi con insegnanti, compagni e il personale scolastico in genere collaborando con essi in tutti i momenti della vita scolastica ed utilizzando sempre atteggiamenti e linguaggio corretti.

**- Rispetto dell'ambiente**

Come saper utilizzare responsabilmente strutture, spazi, materiali della scuola e di qualunque altro luogo in cui si svolgano attività didattiche.

Per la valutazione degli Indicatori del Comportamento, definito come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, la Scuola dell'Infanzia, pur facendo costantemente riferimento agli Indicatori di crescita educativa e culturale, considerata la variabilità individuale esistente nei ritmi e nei tempi dello sviluppo dei bambini di questa fascia d'età, adotta una scala di valutazione composta da tre soli livelli (Sì, No, In parte) ed utilizza prevalentemente gli strumenti dell'osservazione e della descrizione per rilevare i progressi e le difficoltà degli alunni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

QUADRI - CHMM826011

PIZZOFERRATO - CHMM826022

VILLA S. MARIA - CHMM826033

**Criteri di valutazione comuni:**

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area cognitiva -trasversale

- Partecipazione

Come saper essere disponibile verso il lavoro scolastico e qualunque attività la scuola organizzi e proponga; come saper esprimere idee ed opinioni personali contribuendo alla costruzione dei saperi propri e della classe.

- Impegno

Come saper ricordare e svolgere il lavoro e gli incarichi assegnati, in classe e a casa, in modo coerente con le indicazioni date.

- Metodo di lavoro

Come saper pianificare, organizzare e svolgere il proprio lavoro attraverso:

- l'ascolto attivo delle consegne di lavoro;
- la concentrazione e l'autonomia durante lo svolgimento delle attività;
- la scelta e l'utilizzo corretti di materiale, strumenti e procedure;
- l'esecuzione nei tempi stabiliti;
- l'autocorrezione anche su suggerimento dell'insegnante.

FASCIA 10

IMPEGNO

E' consapevole dei propri impegni scolastici che rispetta con precisione e costanza.

Si propone per incarichi e impegni aggiuntivi.

#### METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente, organizzato ed accurato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge accuratamente le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali e creativi.

Sa correggersi anche autonomamente

#### PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi personali e costruttivi

#### FASCIA 9

#### IMPEGNO

Sa rispettare con costanza gli impegni scolastici.

A volte si propone per incarichi ed impegni aggiuntivi.

#### METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente e organizzato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali.

Sa correggersi dietro richiesta.

#### PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi

#### FASCIA 8

#### IMPEGNO

Sa rispettare con regolarità gli impegni scolastici.

#### METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente e in modo coerente.

Usa correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati.

Se guidato sa autocorreggersi.

#### PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe.

#### FASCIA 7

#### IMPEGNO

Sa rispettare gli impegni scolastici pur con qualche limite.

#### METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste con qualche input.

Utilizza correttamente, materiali, strumenti e, con l'aiuto dell'insegnante, le procedure.

Svolge le attività nei tempi indicati anche se necessita di qualche aiuto.

Sa correggere alcuni degli errori segnalati.

#### PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe con qualche sollecitazione da parte dell'insegnante.

#### FASCIA 6

#### IMPEGNO

Sa rispettare parzialmente gli impegni scolastici.

#### METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste solo se aiutato.

Utilizza correttamente, con la guida dell'insegnante, materiali, strumenti e procedure.

Svolge limitatamente le attività proposte anche se sollecitato.

Sa correggere gli errori insieme all'insegnante o ad un compagno.

#### PARTECIPAZIONE

Partecipa sporadicamente o selettivamente alla vita della classe.

#### FASCIA 5

#### IMPEGNO

Non sa rispettare gli impegni scolastici.

#### METODO DI LAVORO

Non sa eseguire autonomamente le richieste.

Per l'utilizzo di materiali, strumenti e procedure ha bisogno della guida dell'insegnante.

Non svolge autonomamente le attività proposte.

Non individua l'errore.

#### PARTECIPAZIONE

Partecipa con fatica alla vita della classe

Area cognitiva -disciplinare

#### - Conoscenze

Come acquisizione dei contenuti, cioè teorie, concetti, termini, metodi, tecniche afferenti ad un ambito del sapere, individuati attraverso la pianificazione per Campi d'esperienza, disciplinare di classe o personalizzata.

#### - Abilità

Come saper applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi utilizzando in modo consapevole le procedure proprie della disciplina.

Il giudizio globale relativo alle valutazioni intermedia e finale, da riportare sul retro della scheda personale dell'alunno di Scuola Primaria e di S. Secondaria di 1° Grado, è elaborato facendo riferimento ai seguenti Indicatori: Conoscenze e Abilità, Partecipazione, Impegno e Metodo di lavoro. Questi sono valutati da ciascun insegnante per la propria disciplina, con un voto in decimi da apporre nella griglia in uso nell'Istituto. La risultante corrisponde alla valutazione espressa nel giudizio globale attraverso il lessico condiviso.

Nell'intento di tendere alla maggiore oggettività possibile e nell'ottica

dell'unitarietà dell'impianto valutativo, la valutazione delle conoscenze e abilità è attuata facendo riferimento alla seguente scala:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

FASCIA 1 - VOTO 10

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Raggiungimento di tutti gli obiettivi in modo completo ed approfondito

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in diverse situazioni di apprendimento ed espresse con sicurezza ed originalità.

FASCIA 1 - VOTO 9

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Pieno raggiungimento degli obiettivi

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in alcune situazioni di apprendimento ed espresse con chiarezza

FASCIA 2 - VOTO 8

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze e abilità acquisite stabilmente ed espresse con correttezza

FASCIA 3 - VOTO 7

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Discreto raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE



Conoscenze ed abilità acquisite, ma espresse con alcune incertezze

FASCIA 4 - VOTO 6

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Essenziale raggiungimento degli obiettivi.

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Conoscenze e abilità irrinunciabili acquisite, ma espresse con alcune difficoltà.

FASCIA 5 - VOTO 5

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Parziale raggiungimento degli obiettivi

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Difficoltà nell'acquistare conoscenze e abilità e nell'esprimerle. Possibilità di recupero in tempi medio-brevi.

FASCIA 5 - VOTO 4\*

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Mancato raggiungimento degli Obiettivi

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Conoscenze ed abilità non acquisite. Possibilità di recupero in tempi medi-lunghi.

\*da utilizzare solo nella Scuola Secondaria

Per la valutazione delle competenze, e la conseguente certificazione, le prove di verifica tradizionali non sono adeguate per vari motivi:

- non accertano quello che può essere definito "Apprendimento oltre";
- si concentrano sulla restituzione dell'appreso;
- accertano principalmente conoscenze e abilità

**ALLEGATI:** lessico\_concord\_definitivo a.s. 2018-2019.pdf

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

#### CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

#### Area socio-relazionale

##### - Autocontrollo e rispetto delle regole

Come saper regolare l'intensità delle proprie emozioni in ogni situazione e controllare azioni e reazioni in rapporto alle regole di Convivenza civile, durante la permanenza a scuola e nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione.

##### - Rispetto per gli altri

Come saper tener conto della presenza e dei punti di vista altrui e rapportarsi con insegnanti, compagni e il personale scolastico in genere collaborando con essi in tutti i momenti della vita scolastica ed utilizzando sempre atteggiamenti e linguaggio corretti.

##### - Rispetto dell'ambiente

Come saper utilizzare responsabilmente strutture, spazi, materiali della scuola e di qualunque altro luogo in cui si svolgano attività didattiche.

Per la valutazione degli Indicatori del Comportamento, definito come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, sono utilizzati la formulazione Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado, secondo la seguente scala:

10 - OTTIMO: L'alunno mette sempre in atto responsabilmente i comportamenti delineati dagli Indicatori ponendosi anche come modello per gli altri.

9 - **DISTINTO**: L'alunno mette sempre in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

8 - **BUONO**: L'alunno mette generalmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

7 - **DISCRETO**: L'alunno mette parzialmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

6 - **SUFFICIENTE**: L'alunno ha difficoltà a mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori e necessita spesso dell'intervento dell'insegnante.

5 - **NON SUFFICIENTE**: L'alunno rifiuta sistematicamente di mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori ed è incorso reiteratamente nelle sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento d'Istituto (DPR 22/6/2009)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

QUADRI CAP. - CHEE826012

PIZZOFERRATO CAP. - CHEE826034

VILLA S.MARIA CAPOLUOGO - CHEE826067

**Criteri di valutazione comuni:**

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area cognitiva –trasversale

- Partecipazione

Come saper essere disponibile verso il lavoro scolastico e qualunque attività la scuola organizzi e proponga; come saper esprimere idee ed opinioni personali contribuendo alla costruzione dei saperi propri e della classe.

- Impegno

Come saper ricordare e svolgere il lavoro e gli incarichi assegnati, in classe e a casa, in modo coerente con le indicazioni date.

- Metodo di lavoro

Come saper pianificare, organizzare e svolgere il proprio lavoro attraverso:

- l'ascolto attivo delle consegne di lavoro;
- la concentrazione e l'autonomia durante lo svolgimento delle attività;
- la scelta e l'utilizzo corretti di materiale, strumenti e procedure;
- l'esecuzione nei tempi stabiliti;
- l'autocorrezione anche su suggerimento dell'insegnante.

FASCIA 10

IMPEGNO

E' consapevole dei propri impegni scolastici che rispetta con precisione e costanza.

Si propone per incarichi e impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente, organizzato ed accurato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge accuratamente le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali e creativi.

Sa correggersi anche autonomamente

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi personali e costruttivi

FASCIA 9

IMPEGNO

Sa rispettare con costanza gli impegni scolastici.

A volte si propone per incarichi ed impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente e organizzato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali.

Sa correggersi dietro richiesta.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa alla vita della classe apportando contributi

**FASCIA 8**

**IMPEGNO**

Sa rispettare con regolarità gli impegni scolastici.

**METODO DI LAVORO**

Sa eseguire le richieste autonomamente e in modo coerente.

Usa correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati.

Se guidato sa autocorreggersi.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa alla vita della classe.

**FASCIA 7**

**IMPEGNO**

Sa rispettare gli impegni scolastici pur con qualche limite.

**METODO DI LAVORO**

Sa eseguire le richieste con qualche input.

Utilizza correttamente, materiali, strumenti e, con l'aiuto dell'insegnante, le procedure.

Svolge le attività nei tempi indicati anche se necessita di qualche aiuto.

Sa correggere alcuni degli errori segnalati.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa alla vita della classe con qualche sollecitazione da parte dell'insegnante.

**FASCIA 6**

**IMPEGNO**

Sa rispettare parzialmente gli impegni scolastici.

**METODO DI LAVORO**

Sa eseguire le richieste solo se aiutato. Utilizza correttamente, con la guida dell'insegnante, materiali, strumenti e procedure.

Svolge limitatamente le attività proposte anche se sollecitato.

Sa correggere gli errori insieme all'insegnante o ad un compagno.

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa sporadicamente o selettivamente alla vita della classe.

FASCIA 5

IMPEGNO

Non sa rispettare gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Non sa eseguire autonomamente le richieste.

Per l'utilizzo di materiali, strumenti e procedure ha bisogno della guida dell'insegnante.

Non svolge autonomamente le attività proposte. Non individua l'errore.

PARTECIPAZIONE

Partecipa con fatica alla vita della classe

Area cognitiva -disciplinare

- Conoscenze

Come acquisizione dei contenuti, cioè teorie, concetti, termini, metodi, tecniche afferenti ad un ambito del sapere, individuati attraverso la pianificazione per Campi d'esperienza, disciplinare di classe o personalizzata.

- Abilità

Come saper applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi utilizzando in modo consapevole le procedure proprie della disciplina.

Il giudizio globale relativo alle valutazioni intermedia e finale, da riportare sul retro della scheda personale dell'alunno di Scuola Primaria e di S. Secondaria di 1° Grado, è elaborato facendo riferimento ai seguenti Indicatori: Conoscenze e Abilità, Partecipazione, Impegno e Metodo di lavoro. Questi sono valutati da ciascun insegnante per la propria disciplina, con un voto in decimi da apporre nella griglia in uso nell'Istituto. La risultante corrisponde alla valutazione espressa nel giudizio globale attraverso il lessico condiviso.

Nell'intento di tendere alla maggiore oggettività possibile e nell'ottica dell'unitarietà dell'impianto valutativo, la valutazione delle conoscenze e abilità è attuata facendo riferimento alla seguente scala:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

FASCIA 1 - VOTO 10

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Raggiungimento di tutti gli obiettivi in modo completo ed approfondito

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in diverse situazioni di apprendimento ed espresse con sicurezza ed originalità.

**FASCIA 1 - VOTO 9**

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Pieno raggiungimento degli obiettivi

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in alcune situazioni di apprendimento ed espresse con chiarezza

**FASCIA 2 - VOTO 8**

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Conoscenze e abilità acquisite stabilmente ed espresse con correttezza

**FASCIA 3 - VOTO 7**

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Discreto raggiungimento degli obiettivi.

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Conoscenze ed abilità acquisite, ma espresse con alcune incertezze

**FASCIA 4 - VOTO 6**

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Essenziale raggiungimento degli obiettivi.

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Conoscenze e abilità irrinunciabili acquisite, ma espresse con alcune difficoltà.

**FASCIA 5 - VOTO 5**

**SIGNIFICATO VALUTATIVO**

Parziale raggiungimento degli obiettivi

**CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE**

Difficoltà nell'acquisire conoscenze e abilità e nell'esprimerle.

Possibilità di recupero in tempi medio-brevi.

FASCIA 5 - VOTO 4\*

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Mancato raggiungimento degli Obiettivi

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità non acquisite.

Possibilità di recupero in tempi medi-lunghi.

\*da utilizzare solo nella Scuola Secondaria

Per la valutazione delle competenze, e la conseguente certificazione, le prove di verifica tradizionali non sono adeguate per vari motivi:

- non accertano quello che può essere definito "Apprendimento oltre";
- si concentrano sulla restituzione dell'appreso;
- accertano principalmente conoscenze e abilità

**ALLEGATI:** vademecum valutazione.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area socio-relazionale

- Autocontrollo e rispetto delle regole

Come saper regolare l'intensità delle proprie emozioni in ogni situazione e controllare azioni e reazioni in rapporto alle regole di Convivenza civile, durante la permanenza a scuola e nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione.

- Rispetto per gli altri

Come saper tener conto della presenza e dei punti di vista altrui e rapportarsi con insegnanti, compagni e il personale scolastico in genere collaborando con essi in tutti i momenti della vita scolastica ed utilizzando sempre atteggiamenti e linguaggio corretti.

- Rispetto dell'ambiente

Come saper utilizzare responsabilmente strutture, spazi, materiali della scuola e



di qualunque altro luogo in cui si svolgano attività didattiche.

Per la valutazione degli Indicatori del Comportamento, definito come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, sono utilizzati la formulazione Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado, secondo la seguente scala:

10 - OTTIMO: L'alunno mette sempre in atto responsabilmente i comportamenti delineati dagli Indicatori ponendosi anche come modello per gli altri.

9 - DISTINTO: L'alunno mette sempre in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

8 - BUONO: L'alunno mette generalmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

7 - DISCRETO: L'alunno mette parzialmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

6 - SUFFICIENTE: L'alunno ha difficoltà a mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori e necessita spesso dell'intervento dell'insegnante.

5 - NON SUFFICIENTE: L'alunno rifiuta sistematicamente di mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori ed è incorso reiteratamente nelle sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento d'Istituto (DPR 22/6/2009)

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto considera suo compito prioritario favorire il

benessere, l'inclusione e il successo scolastico di ciascun alunno.

Esso promuove pertanto l'accoglienza e la valorizzazione di tutte le diversità, considerate come un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica, e la realizzazione di percorsi formativi che prevedano la partecipazione di tutti gli alunni, ciascuno con le proprie modalità, affinché ognuno di essi possa esprimere al massimo il proprio potenziale. L'adesione al Progetto "Strategie Aree Interne" offre interessanti spunti per la progettazione didattica in tal senso.

L'Istituto favorisce, inoltre, l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica e il ricorso a metodologie inclusive, come il cooperative learning, il peer tutoring, il problem solving, i laboratori, ecc. che favoriscono l'inclusione attraverso la collaborazione, l'aiuto reciproco e la partecipazione attiva.

In linea con le direttive del MIUR sui BES (D.M. del 27/12/2012 e la circ. n° 8 del 6 marzo 2013), che estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, per assicurare a tutti gli alunni, in particolar modo a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), il conseguimento della propria eccellenza formativa e la piena realizzazione di sé, l'Istituto prevede nel PTOF l'attuazione di percorsi educativi personalizzati che tengano conto dei reali bisogni formativi e delle specificità di ciascuno ed in più l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in funzione delle effettive necessità.

Per individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte e predisporre un piano di gestione delle risorse a disposizione che consenta, in vista dell'anno scolastico successivo,

una proiezione di miglioramento, alla fine di ogni anno scolastico l'Istituto elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e sulle strategie adottate a garanzia del successo formativo.

L'Istituto, per la piena attuazione della L. 104/92 e delle successive disposizioni in tema di DSA e BES, mette in atto i seguenti interventi:

- individua una Funzione Strumentale per l'integrazione e l'inclusione;
- costituisce il "Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Operativo", (G.L.H.O.) di cui fanno parte i coordinatori di classe, gli insegnanti di sostegno, la Funzione Strumentale, che organizza e cura la documentazione, gli assistenti educativi culturali, gli assistenti alla comunicazione e il neuropsichiatra.

Il Gruppo, in collaborazione con le famiglie e i centri riabilitativi che hanno in carico gli alunni, elabora un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che individua per ciascuno, sulla base delle difficoltà e delle potenzialità riscontrate sia nell'area affettivo - relazionale che cognitiva, gli obiettivi, i contenuti, le metodologie e i criteri di valutazione. I Consigli di Intersezione /Interclasse/Classe, nell'ottica della corresponsabilità di tutti i docenti di classe, individuano e definiscono insieme al docente di sostegno, gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità, in correlazione a quelli previsti per l'intera classe;

- costituisce il "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (G.L.I.), formato dalla Funzione Strumentale, dagli insegnanti per il

sostegno, dai docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, dai genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H.O. sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di attività di formazione, tutoraggio, ecc.;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- garantisce che l'insegnante per le attività di sostegno non sia utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d'integrazione dell'alunno, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte

- l'efficacia di detto progetto;
- cura l'aggiornamento continuo dei fascicoli personali degli alunni e ne predispone il sollecito invio agli ordini di scuola successivi, al fine di consentire la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate;
  - realizza incontri tra docenti delle classi – ponte per una conoscenza più dettagliata degli alunni;
  - promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione, della disabilità, dei Disturbi Specifici di Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali rivolte agli insegnanti e ai genitori;
  - assicura, quando necessario, l'assistenza scolastica nei due segmenti previsti dalla normativa: assistenza di base (di competenza della scuola, come previsto dal CCNI e da remunerare con risorse contrattuali) e assistenza specialistica (di competenza dell'Ente Locale e da svolgersi con personale qualificato quali, ad esempio, l'educatore professionale e l'assistente educativo).

Per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi inclusivi posti in essere, inoltre, il nostro Istituto:

- organizza, anche in collaborazione con altre scuole, corsi di formazione e di aggiornamento riguardanti la disabilità, l'inclusione scolastica e le strategie di intervento in presenza di allievi con Bisogni Educativi speciali, rivolti ai docenti curricolari e di sostegno per favorire un più ampio e consapevole utilizzo, nella didattica quotidiana, di metodologie inclusive e l'individuazione di percorsi educativi più efficaci;

- fornisce supporto psicologico agli allievi, alle famiglie e agli insegnanti mediante l'attivazione di un servizio di consulenza con la collaborazione di uno psicoterapeuta esterno all'Istituto;
- incrementa la dotazione di hardware e software delle classi in cui sono presenti alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- assicura il monitoraggio periodico, da parte del GLI, degli obiettivi raggiunti dagli alunni con Bisogni Educativi Speciali per verificare l'efficacia degli interventi;
- contrasta la dispersione e l'emarginazione scolastica mediante la realizzazione del Progetto regionale "Aree a rischio";
- stipula protocolli d'intesa con enti locali e enti socio - sanitari.

## **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

La Scuola pone molta attenzione nell'adeguare l'attività di insegnamento e di apprendimento ai bisogni degli alunni, rispettando i loro tempi e le loro esigenze. A questo scopo i Consigli di classe e d'Interclasse, nell'ottica della personalizzazione dei piani di studio, organizzano delle attività di consolidamento, sviluppo e potenziamento degli apprendimenti con modalità flessibili ed adeguate ai bisogni formativi degli alunni, cercando di sviluppare le risorse di ciascuno per favorire il miglioramento del livello di rendimento e valorizzare le eccellenze.

Le attività di recupero possono prevedere:

§ l' adeguamento della programmazione disciplinare, in quanto strumento flessibile. In questo modo è possibile calibrare nuovamente la proposta didattica alle esigenze degli alunni in difficoltà, consentendo loro di raggiungere per lo meno i traguardi minimi di apprendimento;

§ iniziative in itinere in orario curricolare;

§ progetti specifici presentati dai docenti disponibili in orario extracurricolare;

§ una settimana o due dedicate al recupero durante la pausa didattica nel mese di febbraio, al termine delle attività valutative di fine quadrimestre;

§ nelle classi a tempo prolungato, l'utilizzo più efficace delle ore aggiuntive, rispetto al tempo normale, delle materie di italiano e matematica, sia per mettere in atto delle iniziative in itinere che per dilatare i tempi di insegnamento/apprendimento;

§ di avvalersi dell'organico potenziato;

§ l'affiancamento al disagio e alla diversabilità, laddove siano presenti alunni in particolare situazione di disagio socio-ambientale o alunni diversamente abili. In questo caso tutti i docenti in contemporaneità, o con ore di completamento a disposizione, interverranno con opportune forme di collaborazione durante le attività didattiche, anche in compresenza.

Le attività di potenziamento possono prevedere:

§ la partecipazione a concorsi per mettere in evidenza i particolari meriti di alcuni alunni;

§ progetti specifici in orario extracurricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Funzione strumentale

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Collaborare con la scuola, supportando le azioni che intraprende.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA      Assistenza alunni disabili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Valutazione alunni diversamente abili La valutazione non consiste semplicemente nell'attribuzione di un giudizio di merito ai risultati raggiunti da un alunno. Essa non ha una funzione solo selettiva e non è un fatto a sé stante, ma "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine ed assume una preminente

funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni per il curricolo – 2007). La valutazione costituisce quindi parte integrante e imprescindibile di ogni processo formativo, poiché fornisce agli insegnanti elementi utili per la delineaazione del percorso da mettere in atto, informa sull'iter della formazione, sulla validità dell'intervento educativo, sull'efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati e consente di regolare la didattica e le strategie educative tenendo conto delle caratteristiche e delle situazioni individuali degli alunni. Essa aiuta altresì gli allievi a prendere consapevolezza delle loro potenzialità, delle loro inclinazioni e delle modalità con cui essi apprendono migliorandone l'apprendimento. Essendo la valutazione degli apprendimenti una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale, essa costituisce un dovere per ogni docente e rappresenta un diritto per tutti gli alunni, compresi quelli affetti da disabilità, per i quali “va rapportata al Piano Educativo Individualizzato e riferita ai processi e non solo alla prestazione” (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – 2009). La valutazione degli apprendimenti per l'alunno diversamente abile va quindi sempre rapportata alle potenzialità della persona, ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. Chi effettua la valutazione La valutazione dell'alunno disabile è un compito che il docente di sostegno svolge insieme a tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno, i quali, essendo tutti corresponsabili in egual misura dell'attuazione del PEI, sono chiamati anche a valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. Che cosa si valuta • Il comportamento, gli apprendimenti disciplinari e le attività svolte sulla base del PEI (DPR 122/2009). Si valutano inoltre: □ Il processo di apprendimento; □ Le modalità di apprendimento; □ Il processo di maturazione della personalità, di evoluzione delle attitudini e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza; □ L'itinerario formativo programmato nel P.E.I. (i criteri didattici, i contenuti e le risorse impiegate); □ I vincoli e le barriere. Criteri di valutazione Se l'alunno segue la programmazione curricolare riferita alla classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate. Se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione viene effettuata in base agli obiettivi delineati nel Piano Educativo Individualizzato relativamente alle singole aree di sviluppo: □ AREA AFFETTIVO-EMOTIVA (autonomia-socializzazione-interessi) □ AREA PSICOMOTORIA □ AREA COGNITIVA □ AREA SENSO-

PERCETTIVA □ AREA DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI Nella valutazione si terranno in considerazione: • i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza; • gli interessi e le attitudini manifestate dall'allievo. Per l'attribuzione del voto in decimi relativo agli apprendimenti disciplinari da inserire nel documento di valutazione si farà riferimento ad una griglia opportunamente predisposta, che verrà compilata per ogni disciplina per cui la programmazione risulterà differenziata rispetto alla classe. Per la valutazione del comportamento ci si riferirà soprattutto ai progressi ottenuti relativamente all'area affettivo-emotiva del P.E.I. Le griglie relative alle varie aree saranno consegnate alla famiglia dell'alunno diversamente abile insieme al documento di valutazione. Le competenze, in base ai compiti per i quali sono richieste, possono essere più specificatamente legate ad una disciplina o materia di insegnamento, oppure avere carattere trasversale. Le modalità riconosciute dalla letteratura specializzata per valutare le competenze, pur non essendo questa un'impresa semplice, sono le seguenti: - Compiti di realtà: sono situazioni riguardanti contesti reali e significativi che richiedono agli studenti il recupero delle abilità e conoscenze precedenti in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive. Essi sollecitano l'interesse e le capacità degli alunni stimolando le loro capacità di ragionamento e il pensiero critico e divergente; - Osservazioni sistematiche: permettono di rilevare sia le competenze relazionali, cioè i comportamenti collaborativi adottati dall'alunno in qualsiasi situazione, sia il processo messo in atto, ovvero la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili. Le osservazioni possono essere più o meno strutturate e si avvalgono di griglie appositamente predisposte; - Autobiografie cognitive: consistono nel far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito; nel far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; nel far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. Un esempio tipico di autobiografia cognitiva è il diario di bordo, individuale o di gruppo, grazie al quale gli insegnanti possono disporre di una testimonianza scritta su come le attività proposte siano state vissute ed elaborate dagli alunni. Con il diario di bordo il percorso didattico, inoltre, diventa visibile e comunicabile anche ad altri insegnanti, nei suoi diversi passaggi.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro istituto è

consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curricolari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le funzioni strumentali per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: 1) incontri classi ponte tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; 2) open day per far conoscere la propria offerta formativa alle famiglie; 3) incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che sostiene l'alunno nella crescita personale e formativa.

## Approfondimento

### **ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ**

#### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA**

Il passaggio da un segmento scolastico a quello di ordine superiore (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado e alla Scuola Secondaria di secondo grado) rappresenta per i ragazzi una sorte di rito di iniziazione, di ingresso simbolico ed istituzionalizzato nel mondo degli adulti che necessita di una guida "anziana" che attivi una serie di azioni finalizzate all'incremento delle informazioni per i ragazzi e al tempo stesso creino delle occasioni di ascolto, scambio e confronto al fine di rinforzare la motivazione personale e la capacità di auto orientamento. Questo percorso, soprattutto per ciò che concerne il

passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado, è spesso molto difficile non solo per i ragazzi ma anche per le famiglie ed i genitori poiché si basa su tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini dell'alunno, il sostegno alla motivazione personale (desideri interessi, sogni), l'esplorazione e la valutazione della motivazione sociale (mercato del lavoro). Il passaggio di scuola è dunque un momento di transizione delicato ed importante che necessita della giusta attenzione non solo da parte dei genitori ma soprattutto da parte della Scuola che deve mettere in campo percorsi di orientamento scolastici specifici. E' proprio in questa ottica che si inserisce il "PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA" dell'Istituto Comprensivo "B. Croce" di Quadri che viene realizzato attraverso una apposita Funzione Strumentale. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto inquadra infatti l'Orientamento come asse portante delle attività educative e didattiche che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti per conoscere se stessi, le proprie abilità e attitudini e acquisire le competenze necessarie per una scelta efficace e responsabile del proprio futuro immediato.

## OBIETTIVI E AZIONI

Nell'ambito del Progetto Orientamento in entrata ed uscita, il nostro Istituto attua delle azioni ed intraprende una serie di iniziative che coinvolgono non solo i docenti, gli alunni e le loro famiglie di tutti i plessi, ma l'intero territorio. Le attività si prefiggono un duplice obiettivo: da una parte vogliono condurre gli

alunni a comprendere se stessi e le proprie inclinazioni, a scoprire i propri interessi e le proprie attitudini, ad individuare le caratteristiche positive dei compagni, a superare l'egocentrismo, ad avere rispetto per gli altri e per la diversità e ad acquisire senso di responsabilità, dall'altra vogliono verificare la corrispondenza tra le indicazioni suggerite dalla Scuole (nel Consiglio Orientativo per le classi III della Scuola Secondaria di primo grado) e le scelte effettuate dagli alunni e monitorare il livello di benessere registrato e di conseguenza l'abbandono scolastico.

Per raggiungere tali scopi, il Progetto Orientamento in entrata ed uscita, rivolto alle classi di tutti i Plessi dell'Istituto, Pizzoferrato, Villa Santa Maria e Quadri, a seconda delle classi coinvolte, prevede:

- Nomina da parte del Collegio dei Docenti della Funzione Strumentale per l'Orientamento dietro presentazione di candidatura e curriculum;
- Incontri e colloqui della Funzione Strumentale con Fiduciari di plesso e coordinatori di classe, ecc.;
- Partecipazione della Funzione Strumentale agli Incontri organizzati dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio (Lanciano, Castel di Sangro, Casoli, Ortona, Scerni, Guardiagrele, Chieti);

- Raccolta del materiale promozionale (manifesti, locandine e volantini) predisposti dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio che vengono affissi nei tre plessi dell'Istituto e pubblicati sul sito istituzionale del nostro Istituto;
- Predisposizione del calendario delle date di "Scuola aperta" fissate dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio e pubblicazione sul sito istituzionale del nostro Istituto;
- Collaborazione con soggetti esterni (associazioni, docenti, referenti);
- Preparazione e consegna agli studenti di materiale informativo dei diversi indirizzi di Scuola secondaria di secondo grado presenti nel territorio;
- Organizzazione di un Workshop durante il quale genitori ed alunni hanno la possibilità di incontrare tutte Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio ed avere degli incontri individuali con i docenti referenti per l'orientamento;
- Visite guidate alle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio;

- Visite guidate a industrie e realtà produttive presenti nel territorio;
- Utilizzo di test e questionari ed altro materiale come strumento di valutazione delle diverse attitudini degli studenti allo scopo di guidare al meglio il Consiglio Orientativo;
- Organizzazione di incontri tra studenti in uscita dalla classe III con gli alunni che hanno frequentato il primo anno della Scuola secondaria di secondo grado per avere un confronto non solo basato sugli aspetti didattici, curriculari e scolastici in senso stretto ma anche su aspetti più vicini alla vita degli alunni;
- Predisposizione di un modulo per il Consiglio orientativo e successivo incontro con i genitori per la sua discussione e consegna da parte dei Coordinatori di classe;
- Supporto ai genitori durante la fase di iscrizione telematica degli alunni alla Scuola secondaria di secondo grado e monitoraggio della corrispondenza della scelta con l'indicazione del Consiglio orientativo;
- Richiesta alle Istituzioni scolastiche di Scuola secondaria di secondo grado, dove possibile, dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del primo quadrimestre per monitorare gli alunni dopo l'uscita dalla scuola.



## CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in formazione il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. L'Istituto individua alcuni principi fondamentali che, pur nella libertà d'insegnamento e nella situazione di precarietà del corpo docente, salvaguarda le istanze educative descritte. La continuità educativa per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni Scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di Scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti,

favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”, per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell’infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento -apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l’introduzione degli alunni dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di primo grado.

## OBIETTIVI E AZIONI

Il Progetto Continuità e Accoglienza si prefigge degli obiettivi che mirano ad individuare percorsi metodologico – didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo, a progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola, a promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l’uno l’altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria. Si propone altresì di rispettare la programmazione educativa ed il curriculum verticale che uniscono e qualificano i tre ordini di scuola, individuare collegamenti con le realtà culturali e

sociali del territorio, promuovere il confronto e gli scambi nell'Istituto, utilizzare servizi ed Enti locali, garantire opportunità educative adeguate a tutti, monitorare, orientare e valutare i progressi nel comportamento sociale e nel lavoro scolastico, formare i docenti su temi trasversali, promuovere l'organizzazione di gruppi di lavoro verticali.

Per raggiungere tali scopi, il Progetto Continuità ed Accoglienza, rivolto alle classi di tutti i Plessi dell'Istituto: Pizzoferrato, Villa Santa Maria e Quadri, a seconda delle classi coinvolte, prevede:

- § Incontri fra docenti dell'Infanzia e della Primaria e fra docenti della Primaria e della Secondaria di primo grado per la conoscenza, comparazione, confronto, dei reciproci programmi, per la pianificazione delle attività didattiche comuni per la continuità e per la definizione delle competenze in uscita ed in entrata;
- § Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie;
- § Realizzazione di incontri delle Classi ponte;
- § Visita degli alunni e genitori della Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria e degli alunni e genitori della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;

- § Organizzazione di un Open Day durante il quale vengono realizzati dei mini laboratori;
  
- § Test in ingresso;
  
- § Incontro del Dirigente Scolastico e dei docenti con i genitori degli alunni per la presentazione della scuola e l'illustrazione del PTOF, con la consegna dei dépliant informativi;
  
- § Organizzazione della Giornata dell'Accoglienza;
  
- § Partecipazione delle maestre al primo Consiglio di classe di settembre della classe I della Scuola Secondaria di primo grado;
  
- § Organizzazione di progetti comuni tra Classi V della Primaria e classi I della Secondaria di primo grado con visita guidata.

### **AZIONI PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO**

L'azione che la scuola intende svolgere contro il "bullismo" è tesa a prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i studenti; prevenire il disagio scolastico affinché i processi di inserimento dell'alunno nel gruppo classe e l'intreccio di relazioni

con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo.

La classe è, nello specifico, il luogo privilegiato in cui, nell'intento di prevenire il dilagare di certi fenomeni, si deve svolgere l'irrinunciabile azione educativa a favore di tutti gli studenti, coinvolgendo:

alunni -insegnanti - personale non docente -genitori

Il bullismo, infatti, non dipende esclusivamente dalla quantità di fattori temperamentali e familiari che favoriscono l'insorgere di comportamenti aggressivi. Gli atteggiamenti, le abitudini e i comportamenti del personale scolastico, in particolare degli insegnanti, sono determinanti nella prevenzione e nel controllo delle azioni di bullismo. Gli stessi atteggiamenti degli studenti, così come quelli dei loro genitori, possono giocare un ruolo significativo nel ridurre la dimensione del fenomeno" (D. Olweus, Psicologia contemporanea, n. 133/1996).

Ruolo fondamentale svolge il **Dirigente Scolastico**, il quale:

§ definisce e promuove una **Politica Scolastica Anti bullismo**, rappresentata da un documento elaborato da tutte le componenti della scuola, che ne costituisca un punto di riferimento stabile, incluso nel Piano dell'offerta formativa, richiamato nel patto formativo sottoscritto dai genitori;

§ aggiorna il regolamento d'Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, smartphone e di altri dispositivi elettronici;

§ costituisce un gruppo di lavoro d'Istituto;

§ crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyber bullismo;

§ predispone dei percorsi di formazione per insegnanti ed operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dell'Istituto;

§ collabora con i soggetti esterni alla scuola per la prevenzione (partecipazione ai monitoraggi promossi dall'USR).

## **Il docente**

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo, spazi di riflessione e di drammatizzazione adeguati al livello di età degli alunno;
- utilizza la didattica inclusiva, la didattica laboratoriale, la didattica per problemi, nuove tecnologie;

- definisce con la classe regole semplici e certe (le regole possono essere scritte e affisse nell'aula);
- si mostra fermo nel condannare ogni atto di intolleranza e sopraffazione;
- osserva regolarmente i comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime;
- se ha assistito personalmente ad un episodio di bullismo o ne ha avuto notizia certa, registra l'accaduto nel registro di classe, informa subito i genitori con le modalità interne in uso;
- utilizza percorsi di "peer education" o di mediazione volta alla gestione del conflitto, gruppo di discussione, rappresentazioni e attività di role-play sull'argomento del bullismo;
- utilizza il problem solving come strategia nel contrasto del bullismo.

## **Il Consiglio di Classe**

1. stabilisce strategie di intervento, concordando comportamenti coerenti per prevenire e/o reprimere

comportamenti prevaricatori o violenti, favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;

2. pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti, la conoscenza e l'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

### **Il Collegio dei Docenti**

promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre agenzie del territorio o in rete con altre scuole, per la realizzazione delle linee definite nel piano Anti bullismo d'Istituto, valorizzando l'esperienza e apportando periodicamente le necessarie innovazioni.

### **I collaboratori scolastici**

partecipano attivamente ai percorsi ed alle iniziative di formazione messe in atto nella scuola per la promozione del benessere degli



studenti e la prevenzione del disagio, in particolare sul Bullismo.

(Sua definizione – come riconoscerlo ed intervenire -come riconoscerlo e come intervenire – discussioni e analisi di casi – esercitazioni pratiche)

## **I genitori**

partecipano attivamente ai percorsi ed alle iniziative messe in atto nella scuola per la promozione del benessere degli studenti e la prevenzione del disagio, in particolare sul bullismo per:

1. acquisire la conoscenza e la consapevolezza dell'esistenza e della gravità del fenomeno;
2. stabilire o riattivare canali di dialogo franco ed aperto con i propri figli, nella consapevolezza della difficoltà rappresentata dall'età evolutiva in cui essi si trovano;
3. rivedere con loro l'organizzazione del tempo scuola e del tempo libero, assicurandosi che in quest'ultimo siano esposti il meno possibile alla solitudine e alla mancanza di occupazioni dotate di senso;
4. percepire i docenti e il dirigente scolastico come alleati nel processo educativo, stabilendo con gli stessi confronto e collaborazione corretti e costruttivi;

5. di fronte alla possibilità che il proprio figlio sia coinvolto a diverso titolo in episodi di bullismo, stabilire tempestivamente la collaborazione con la scuola, anche accettando l'eventuale sanzione come un'opportunità di modificazione positiva e crescita del proprio figlio.

## **Gli studenti**

sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale nelle classi, in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti.

Tali interventi mirano a creare una modalità di lavoro che:

- favorisca azioni di sistema, sinergia e collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e territoriali per progettare, implementare e monitorare un comune piano d'azione contro le varie forme di prepotenze e bullismo attraverso,

una modalità plurifattoriale;

- crei azioni e collaborazioni per: o la costruzione di una cultura del rispetto; o il potenziamento delle abilità emotive, relazionali e sociali o la promozione della convivenza sociale o attivare attività/percorsi di formazione di media education;
- predisponga percorsi di formazione per insegnanti ed operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dei singoli istituti;
- coinvolga, attraverso iniziative di informazione e formazione, i genitori;
- predisponga e sperimenti percorsi di prevenzione alla violenza e alla varie forme di bullismo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli ordini di scuola;
- crei gruppi/circoli di qualità all'interno di ciascuna istituzione scolastica.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p><b>COMPITI DEL DOCENTE COLLABORATORE</b> • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza; • Offre il supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del Piano Triennale; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Segue le iscrizioni degli alunni.</p>	<p>1</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>È composto da: • Docente collaboratore del dirigente, • Docente referente dell'Infanzia, • Docente referente della Primaria, • Docente referente della Secondaria di primo grado. <b>COMPITI DEI DOCENTI REFERENTI DELL'INFANZIA, DELLA</b></p>	<p>3</p>



	<p>PRIMARIA, DELLA SECONDARIA • Coordinano le attività dei vari plessi del rispettivo ordine di scuola; • Assicurano lo svolgimento del curricolo d'Istituto relativamente al rispettivo ordine di scuola; • Incoraggiano l'organizzazione di iniziative comuni per affermare la visione unitaria dell'Istituto; • Curano gli incontri di lavoro comune tra i plessi,; • Coordinano lo svolgimento di prove di verifica comuni; • Collaborano con il dirigente scolastico per tutti gli aspetti relativi al rispettivo ordine di scuola.</p>	
Funzione strumentale	<p><b>FUNZIONI STRUMENTALI</b> Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono un'articolazione della Funzione docente in regime di autonomia e vengono identificate ed attribuite dal Collegio dei docenti (art. 30 del C.C.N.L. Comparto Scuola del 15/01/03). AREA 1 TIPO DI FUNZIONE ATTRIBUITA Piano Triennale Offerta Formativa COMPITI □ Aggiornare il PTOF sulla base delle modifiche apportate. □ Assicurare il coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola raccordandosi con i Dipartimenti, le Commissioni di lavoro e i Referenti di progetto. □ Assicurare in itinere la rilevazione delle attività del PTOF promuovendone la realizzazione e curandone le fasi di verifica e valutazione a fine anno scolastico (Per la valutazione verrà coadiuvato dagli altri docenti con funzioni strumentali) □ Promuovere ed organizzare iniziative volte a sostenere incontri e scambi in verticale ed</p>	4



orizzontale. AREA 2 TIPO DI FUNZIONE  
ATTRIBUITA Autovalutazione e Valutazione  
COMPITI □ tabulare, leggere e socializzare i  
dati delle Prove standardizzate; □ tabulare,  
leggere e socializzare i dati delle Prove  
Comuni d'Istituto; □ coordinare la  
procedura per le Prove Standardizzate; □  
coordinare il NAV; □ elaborare/aggiornare  
PDM e RAV; □ ricoprire il ruolo di referente  
per la valutazione interna ed esterna; □  
partecipare in rappresentanza  
dell'istituzione scolastica a Convegni e  
manifestazioni. AREA 3 TIPO DI FUNZIONE  
ATTRIBUITA Inclusione e Integrazione  
COMPITI □ Assicurare sostegno ai docenti  
nella programmazione e nella realizzazione  
delle attività di compensazione,  
integrazione e recupero, da realizzarsi  
nell'ottica del risanamento e soprattutto  
della prevenzione di deficit e ritardi di  
conoscenze e abilità. □ Assicurare i rapporti  
con le agenzie di riabilitazione. □ Assicurare  
il coordinamento delle attività di  
compensazione, recupero, integrazione e  
approfondimento, volte a innalzare il  
successo scolastico, mediante  
l'accrescimento e il recupero delle  
motivazioni ad apprendere. □ Elaborare e  
coordinare in collaborazione con i Consigli  
di classe e d'Interclasse/Sezione percorsi  
educativi e didattici di arricchimento  
dell'offerta formativa ed extracurricolari. □  
Assicurare agli alunni la valutazione del  
comportamento e degli apprendimenti in  
linea con quanto stabilito dal PTOF  
attraverso l'accoglienza e il tutoraggio dei



	<p>nuovi docenti. AREA 4 TIPO DI FUNZIONE ATTRIBUITA Continuità e orientamento</p> <p>COMPITI □ Coordinare i rapporti con Enti pubblici e Aziende per la realizzazione di progetti formativi. □ Partecipare in rappresentanza dell'Istituzione scolastica a convegni e manifestazioni. □ Accogliere e sostenere i docenti: consulenza e documentazione didattica. □ Curare la comunicazione e la condivisione delle iniziative con i docenti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto. □ Progettare ed organizzare attività di orientamento per gli alunni dell'Istituto. □ Progettare e coordinare iniziative di continuità nelle classi ponte dell'Istituto. □ Organizzare i viaggi d'istruzione e le visite guidate programmate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. □ Supportare le sedi di Scuola Secondaria di 1° Grado per l'orientamento verso il 2° ciclo d'istruzione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>REFERENTI DI PLESSO Per ogni plesso scolastico è nominato un referente, a cui sono attribuiti i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti;</li><li>• Cura della comunicazione tra plesso , dirigenza, uffici,;</li><li>• Segnalazione di problemi legati al funzionamento delle attrezzature e degli ambienti di apprendimento;</li><li>• Rapporti con le famiglie;</li><li>• Rapporti con le istituzioni locali, previa informazione al Dirigente;</li><li>• Collaborazione con il dirigente in merito al funzionamento del plesso.</li></ul>	8



Animatore digitale	<p>I suoi ambiti di lavoro sono i seguenti:</p> <p><b>FORMAZIONE INTERNA:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:</b> favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p><b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:</b> individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Coordinatore di interclasse e di classe	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Propone al Consiglio di Classe o di Interclasse il piano annuale di lavoro;</li><li>• Prepara la documentazione necessaria per lo svolgimento delle sedute dei Consigli di classe/Interclasse;</li><li>• Nei consigli di classe</li></ul>	19





	<p>espone la situazione della classe ai rappresentanti dei genitori; • Può rappresentare il Dirigente Scolastico nei Consigli di classe/Interclasse; • Riceve i genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe/ Interclasse; • Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre; • Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico; • Riconsegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre; • Raccoglie i piani di lavoro e le relazioni finali dei docenti • Elabora la relazione finale della classe; In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe/Interclasse.</p>	
<b>Referente di prevenzione bullismo e cyberbullismo</b>	<p>Coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyber bullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori; Elabora percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyber bullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni; Crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyber bullismo; Utilizza procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio.</p>	1
<b>Altre figure con compiti gestionali e</b>	<p>Area della Sicurezza Responsabile della Sicurezza Compiti: • Sopralluoghi presso le</p>	28



didattici	<p>sedi scolastiche al fine di rilevare i rischi presenti; • Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi; • Informazione del personale in ordine ai rischi presenti ed implementazione • di procedure di sicurezza; • Designazione degli addetti alle squadre di emergenza all'antincendio, all'evacuazione e al primo soccorso; • Elaborazione del piano antincendio e di evacuazione e partecipazione a simulazione di emergenza; • Aggiornamenti normativi e legislativi; • Collaborazione con il RLS; • Lettera degli interventi agli Enti proprietari. Preposti alla Sicurezza nei singoli plessi Compiti: • incaricato di sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge. • richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa. • segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta • frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37. Addetto Prevenzione Incendi Compiti: Gli addetti antincendio presenti all'interno dell'azienda sono addestrati per: • dare</p>	
-----------	---	--



l'allarme interno iniziando ad allontanare le persone più a rischio • tentare lo spegnimento di un principio di incendio tramite gli estintori, solo se in sicurezza • disattivare gli impianti tecnologici, quali energia elettrica, gas, ecc. • chiudere porte e finestre • Qualora l'incendio non sia controllabile, gli addetti devono: • allertare i vigili del fuoco, numero telefonico unico 115 • su indicazione del Responsabile, procedere all'evacuazione totale o parziale dell'edificio fino al • punto di raccolta • cooperare con i vigili del fuoco al loro arrivo

**Addetto al Primo Soccorso Compiti:** • l'addetto al primo soccorso ha come compito principale quello di: intervenire in caso di emergenza in attesa che arrivino i soccorsi specializzati; • attuare le procedure di pronto intervento, che ha appreso durante il corso di formazione; • comunicare con il 118, dando in maniera calma tutte le informazioni necessarie affinché l'intervento sia mirato e tempestivo; • tenere sotto controllo la cassetta di pronto soccorso, controllando la scadenza e l'efficienza dei materiali che contiene.

**COME ALLERTARE I SOCCORSI** Le modalità di richiesta di soccorso sono fondamentali Ecco cosa si deve comunicare: - indirizzo completo del luogo dell'emergenza, con eventuali riferimenti geografici - tipologia ed estensione dell'emergenza, ad esempio incendio, incidente, crollo, ecc. - presenza di soggetti in pericolo o di eventuali feriti e vittime - nome e numero di telefono del chiamante



	<p>Area della didattica • Referente delle attività artistiche • Referente delle attività musicali • Referente Sport di Classe Area della valutazione del servizio • Docenti tutor • Componenti del comitato di valutazione (D.S., 3 docenti, 2 genitori, 1 esperto esterno di nomina ministeriale)</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento della Musica (DM8) alle Scuole Primarie dell'Istituto: n. 4 h sett.li;                      potenziamento della Musica alle S. Secondarie di 1° Grado (Musica d'insieme) : n. 10 h sett.li;                      Recupero/Potenziamento/Sostituzioni alle S. Secondarie di 1° Grado: n. 4 h sett.li;                      supplenze brevi: 2 h sett.li.                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostituzione</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Ufficio: GESTIONE PROTOCOLLO e AFFARI GENERALI Assistente: Responsabile TAMBURRINO MARIA Competenze: • Protocollo informatico con pubblicazione degli atti di competenza; • Predisposizione posta in partenza con preparazione modelli per la consegna della posta all'ufficio postale - archiviazione degli atti; • Gestione posta in arrivo in collaborazione con la D.S. e la Vicaria; • Protocollazione della posta in arrivo; • Protocollazione della posta in partenza per i settori di competenza; • Relazioni sindacali: convocazioni RSU e rappresentanze sindacali territoriali; • Rapporti con gli enti locali: edifici e locali scolastici, richiesta manutenzione, interventi tecnici; • Conservazione dei documenti in conformità delle regole sulla dematerializzazione; • Sito web- gestione e pubblicazione atti del settore di propria competenza; • Tenuta albo fornitori; • Stesura atti e documenti vari.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Ufficio: GESTIONE ALUNNI – AMMINISTRAZIONE PERSONALE ATA Assistente: Responsabile: ARUFFO BIANCA Competenze: Gestione Alunni: • Adempimenti relativi ad iscrizioni, frequenza e trasferimento alunni, con predisposizione dei fascicoli personali degli alunni, loro corretta tenuta e puntuale inserimento degli atti ad essi inerenti, registrazione dei dati sul software in uso; • Richieste e/o trasmissioni fascicoli alunni in ingresso/uscita; • Gestione e monitoraggio obbligo formativo; • Formazione classi sul sistema Infoschool, con abbinamento dei</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Docenti/Classi/Orario delle lezioni; • Gestione telematica dati sul SIDI (Anagrafe alunni- Statistiche e rilevazioni integrative) • Collaborazione nella gestione delle prove INVALSI; • Predisposizione degli atti relativi agli esami di Stato di licenza media, ivi compresa la consegna dei diplomi; • Gestione Organi Collegiali di durata annuale (consigli di Intersezione, di interclasse e di classe) e triennale (Consiglio d'Istituto): elenchi votanti, nomine eletti, convocazioni; • Gestione assenze, Gestione alunni "H" dell'Istituto; • Predisposizione nomina, calendario e convocazioni riunioni periodiche dei gruppi H sulla base delle indicazioni del DS; • Predisposizione degli atti relativi agli infortuni degli alunni denuncia INAIL al SIDI e assicurazione; • Gestione scrutini telematici; • Predisposizione dati alunni per organico; • Provvedimenti disciplinari e comunicazioni alle famiglie; • Predisposizione atti relativi alle uscite didattiche (nomine accompagnatori, autorizzazione genitori, rapporti Enti Locali per trasporti, ecc.); • Registro elettronico; • Predisposizione documentazione ai sensi del GDPR 2016/279, in materia di protezione dei dati personali, per il settore di competenza; Amministrativa ATA: • Gestione e sostituzione assenze dei Collaboratori Scolastici; tenuta registro e controllo firme presenze; tabelle riepilogative mensili ore a debito o a credito; • Predisposizione incarichi specifici, attività aggiuntive e Piano ferie; • Rendicontazione delle attività.</p>
<p><b>Ufficio Personale</b></p>	<p>Ufficio: GESTIONE DEL PERSONALE – CONTABILITA' Assistente Responsabile: D'ARCANGELO Teresa Competenze: Gestione del personale: • Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Istituto e invio/richiesta documentazione; • Convocazioni per assunzioni, individuazioni, stipula contratti individuali di lavoro, comunicazioni Centro per l'impiego, pratiche</p>



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

trasferimenti ed assegnazioni provvisorie per la parte di competenza della segreteria, verifiche incompatibilità; • Adempimenti annuali relativi alle graduatorie del personale a T.D., graduatorie dei perdenti posto del personale di ruolo dell'istituzione scolastica; • Adempimenti inerenti agli scioperi del personale dipendente (SCIOP.NET); • Identificazione per istanze on-line; • TFR per il personale a T.D. e per il personale cessato dal servizio; • Periodo di prova e Anno di formazione: individuazione, comunicazioni, decreti, documenti di rito, conferma in ruolo; • Assenze: acquisizione richieste, emissione decreti, richieste visite fiscali, puntuale tenuta e aggiornamento dei registri assenze, contratti, ecc.; • Aggiornamento dati al sistema AXIOS e SIDI, in particolare: inserimento anagrafica personale, aggiornamento posizioni di stato, decadenze, cessazioni, trasferimenti; • Rilascio certificazioni di servizio, predisposizione atti di richiesta prestiti; • Ricostruzioni carriera, collocamento a riposo, infermità per causa di servizio; • Redazione statistiche relative al personale; • Cura della corrispondenza varia relativa al settore personale; • Pratiche pensionistiche su piattaforma Passweb INPS; • Gestione procedure ed atti relativi alla Sicurezza sui luoghi di lavoro ex L. 81/2003 in collaborazione con il DS; • Predisposizione documentazione ai sensi del GDPR 2016/279, in materia di protezione dei dati personali, per il settore di competenza. Contabilità (collabora con il DSGA): Programma annuale, conto consuntivo, variazioni di bilancio, emissione mandati di pagamento e reversali di incasso, liquidazione fatture; facile consumo, Calcolo compensi accessori- Liquidazione compensi vari ed eventuali versamenti contributi - F24. Patrimonio mobiliare dell'Istituto e Inventario Informatico; Gare di appalto, quadri comparativi. Retribuzioni: Comunicazione al SICOGE stipendi mensili e Compensi accessori. Sostituisce il DSGA



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>in caso di assenza. Ufficio: GESTIONE DEL PERSONALE – CONTABILITA' Assistente Responsabile: D'AGOSTINO Olimpia Competenze: Gestione del personale: • Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Istituto e invio/richiesta documentazione; • Assenze: acquisizione richieste, emissione decreti, richieste visite fiscali, puntuale tenuta e aggiornamento dei registri assenze, ecc.; • Aggiornamento dati al sistema AXIOS e SIDI, in particolare: inserimento anagrafica personale; • Redazione statistiche relative al personale; • Cura della corrispondenza varia relativa al settore personale; • Stesura atti e documenti vari. Gestione Contabilità: • Inventario, carico e scarico beni inventariali; • Procedura acquisti: richiesta preventivi, comparazioni ed emissioni buoni d'ordine: • Richiesta DURC, CIG e CUP; • Predisposizione atti relativi all'acquisto di beni e servizi; • Predisposizione atti relativi ai viaggi di istruzione.</p>
--	--

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:** Registro online  
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>  
 Modulistica da sito scolastico  
<http://www.icquadri.it/index.php/moduli>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **MUSICARTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---



**❖ MUSICARTE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ ABRUZZO MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ MIGLIORARE PER INCLUDERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



❖ MIGLIORARE PER INCLUDERE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ LA SCUOLA SI-CURA DI ME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La

❖ RETE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ RETE PEGASO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ INSEGNARE AD APPRENDERE, IMPARARE AD INSEGNARE

• Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento per l'innalzamento del livello degli esiti formativi degli alunni, con particolare riferimento alle Prove INVALSI; • Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per la creazione di un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi. • acquisire conoscenze e abilità per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali; • sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante. Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale. TEMATICHE A.S. 2019-2020 □ La metodologia CLIL per il rafforzamento delle competenze comunicative. □ Curricolo d'Istituto, competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinari. □ Scuola sicura, una responsabilità di tutte le componenti della comunità scolastica. □ Ambienti di apprendimenti innovativi: storytelling, videomaking, robotica e tinkering, tinkering coding making; cooperative learning e realtà aumentata. □ PON digitale. □ Digitale Eipass. Ai neo-docenti immessi in ruolo saranno destinati specifici incontri di accoglienza per la conoscenza del PTOF e del Regolamento d'Istituto; essi saranno inoltre coinvolti in specifici percorsi di sperimentazione di quanto appreso durante la formazione, coadiuvati dai tutor nominati dal



Dirigente. FORMAZIONE PER DOCENTI SUL BULLISMO I contenuti della formazione saranno da un lato di natura psico-pedagogica, utili a comprendere e gestire le situazioni di bullismo e finalizzati alla gestione dei conflitti; dall'altro devono prevedere conoscenze connesse con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le modalità di utilizzo che ne fanno i ragazzi, gli strumenti. I rischi che corrono e le misure più adatte per prevenirle.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti dell'Istituto
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ INNOVAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I temi della formazione saranno i seguenti: - Innovazione della legislazione scolastica, con particolare attenzione alla legge 107/2015; - Segreteria digitale e dematerializzazione. lizzazione degli atti amministrativi. Tutela della privacy.
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

La modalità principale di attuazione degli interventi sarà l'adesione a reti di scuole. Si farà ricorso anche alla formazione a distanza.

ALUNNI																												
DISCIPLINE	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB
ITALIANO																												
INGLESE																												
STORIA																												
GEOGRAFIA																												
MATEMATICA																												
SCIENZE																												
TECNOLOGIA																												
MUSICA																												
ARTE E IMM.																												
COR.MOV.SP.																												
RELIGIONE																												
MEDIA																												
GLOBALE	COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.						
ALUNNI																												
DISCIPLINE	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB
ITALIANO																												
INGLESE																												
STORIA																												
GEOGRAFIA																												
MATEMATICA																												
SCIENZE																												
TECNOLOGIA																												
MUSICA																												
ARTE E IMM.																												
COR.MOV.SP.																												
RELIGIONE																												
MEDIA																												
GLOBALE	COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.						

LEGENDA: AU: autocontrollo e rispetto delle regole - RI: rispetto per gli altri - RA: rispetto per l'ambiente - PA: partecipazione - IM: impegno ML: metodo di lavoro - AB: abilità - CO: conoscenza

ALUNNI																												
DISCIPLINE	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB
ITALIANO																												
INGLESE																												
FRANCESE																												
STORIA																												
GEOGRAFIA																												
MATEMATICA																												
SCIENZE																												
TECNOLOGIA																												
MUSICA																												
ARTE E IMM.																												
COR.MOV.SP.																												
RELIGIONE																												
STRUMENTO																												
MEDIA																												
GLOBALE	COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.						
ALUNNI																												
DISCIPLINE	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB	AU	RI	RA	PA	IM	ML	CO/AB
ITALIANO																												
INGLESE																												
FRANCESE																												
STORIA																												
GEOGRAFIA																												
MATEMATICA																												
SCIENZE																												
TECNOLOGIA																												
MUSICA																												
ARTE E IMM.																												
COR.MOV.SP.																												
RELIGIONE																												
STRUMENTO																												
MEDIA																												
GLOBALE	COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.							COMPORTAM.						

LEGENDA: AU: autocontrollo e rispetto delle regole - RI: rispetto per gli altri - RA: rispetto per l'ambiente - PA: partecipazione - IM: impegno ML: metodo di lavoro - AB: abilità - CO: conoscenza

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALE / QUADRIMESTRALE / FINALE **(PER ALUNNO)**

SCUOLA  PRIMARIA  SECONDARIA DI  QUADRI  PIZZOFERRATO  VILLA S. MARIA

CLASSE  1<sup>a</sup>  2<sup>a</sup>  3<sup>a</sup>  4<sup>a</sup>  5<sup>a</sup>

**ITALIANO**

ALUNNI	ASCOLTO E P.			medi a	LETTURA			med ia	SCRITTURA			medi a	LESSICO			medi a	RIFLESS. LING.			medi a	MEDIA FINALE
	PRO VA1	PRO VA2	PRO VA3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		
<b>MEDIA DELLA CLASSE</b>																					





ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALE / QUADRIMESTRALE / FINALE **(PER ALUNNO)** A. S. 20...../20.....

SCUOLA **SECONDARIA** DI

QUADRI  PIZZO FERRATO  VILLA S. MARIA

**CLASSE**

1<sup>a</sup>  2<sup>a</sup>  3<sup>a</sup>

**MATEMATICA**

ALUNNI	INSIEMI			medi a	NUMERI			medi a	SPAZIO E FORME			medi a	RELAZIONI FUNZIONI			medi a	DATI PREVISIONI			medi a	MEDIA FINALE	
	PRO VA1	PRO VA2	PRO VA3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3		PRO VA 1	PRO VA 2	PRO VA 3			
<b>MEDIA DELLA CLASSE</b>																						

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI PROVE COMUNI INIZIALE / QUADRIMESTRALE / FINALE (PER ALUNNO)

SCUOLA  PRIMARIA  SECONDARIA DI  QUADRI  PIZZOFERRATO  VILLA S. MARIA

CLASSE  1<sup>a</sup>  2<sup>a</sup>  3<sup>a</sup>  4<sup>a</sup>  5<sup>a</sup>

LINGUA STRANIERA

ALUNNI	ASCOLTO comprensione orale		medi a	PARLATO Produ.z e interaz.		medi a	LETTURA Comprens scritta		medi a	SCRITTURA Produ. scritta		medi a	RIFLESSIO NE SULLA LINGUA		medi a	ASPETTI CULTURALI		media	MEDIA FINALE
	PRO VA1	PRO VA2		PRO VA 1	PRO VA 2		PRO VA 1	PRO VA 2		PRO VA 1	PROVA 3		PRO VA 1	PRO VA 3		PROVA 1	PROVA 3		
<b>MEDIA DELLA CLASSE</b>																			

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALI / QUADRIMESTRALI /FINALI **(PER CLASSE E PLESSO)**

SCUOLA  PRIMARIA  SECONDARIA DI  QUADRI  PIZZOFERRATO  VILLA S. MARIA

LINGUA STRANIERA

	NUMERO ALUNNI PER AREA DI RIFERIMENTO					ASPETTI CULTURALI	VOTO UNICO	FASCIA DI LIVELLO
	ASCOLTO comprensione orale	PARLATO Produs e interaz.	LETTURA Comprens scritta	SCRITTURA Produzione scritta	RIFLESSIONE LINGUISTICA			
cl. 1 <sup>a</sup> tot. alunni .....								10
								9
								8
								7
								6
							5	
cl.2 <sup>a</sup> tot. alunni .....								10
								9
								8
								7
								6
							5	
cl. 3 <sup>a</sup> tot. alunni .....								10
								9
								8
								7
								6
							5	
cl. 4 <sup>a</sup> tot. alunni .....								10
								9
								8
								7
								6
							5	
cl. 5 <sup>a</sup> tot. alunni .....								10
								9
								8
								7
								6
							5	

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20..../20....

TABULAZIONE ESITI PROVE COMUNI INIZIALI / QUADRIMESTRALI /FINALI **(PER CLASSE E PLESSO)**

S. SECONDARIA DI  QUADRI  PIZZOFERRATO  VILLA S. MARIA

**MATEMATICA**

	NUMERO ALUNNI PER AREA DI RIFERIMENTO						
	INSIEMI	NUMERI	SPAZIO E FORME	RELAZIONI E FUNZIONI	PREVISIONI DATI	VOTO UNICO	FASCIA DI LIVELLO
CL. 1 <sup>a</sup>  Tot. Alunni  .....							10
							9
							8
							7
							6
							5
CL. 2 <sup>a</sup>  Tot. Alunni  .....							10
							9
							8
							7
							6
							5
CL. 3 <sup>a</sup>  Tot. Alunni  .....							10
							9
							8
							7
							6
							5

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI **PROVE COMUNI** INIZIALI / QUADRIMESTRALI /FINALI **(PER CLASSE E PLESSO)**

S. PRIMARIA DI  QUADRI  PIZZOFRERATO  VILLA S. MARIA

**MATEMATICA**

NUMERO ALUNNI PER AREA DI RIFERIMENTO					
	NUMERI	SPAZIO E FORME	RELAZIONI DATI E PREVISIONI	VOTO UNICO	FASCIA DI LIVELLO
CL. 1 <sup>a</sup> Tot. Alunni .....					10
					9
					8
					7
					6
					5
CL. 2 <sup>a</sup> Tot. Alunni .....					10
					9
					8
					7
					6
					5
CL. 3 <sup>a</sup> Tot. Alunni .....					10
					9
					8
					7
					6
					5
CL. 4 <sup>a</sup> Tot. Alunni .....					10
					9
					8
					7
					6
					5
CL. 5 <sup>a</sup> Tot. Alunni .....					10
					9
					8
					7
					6
					5

ISTITUTO COMPRENSIVO QUADRI

A.S. 20...../20.....

TABULAZIONE ESITI PROVE COMUNI INIZIALI / QUADRIMESTRALI /FINALI (PER CLASSE E PLESSO)

SCUOLA  PRIMARIA  SECONDARIA DI  QUADRI  PIZZOFERRATO  VILLA S. MARIA

ITALIANO

	NUMERO ALUNNI PER AREA DI RIFERIMENTO					VOTO UNICO	FASCIA DI LIVELLO
	ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	LESSICO	RIFLESSIONE LINGUISTICA		
cl. 1 <sup>a</sup> tot. alunni .....							10
							9
							8
							7
							6
						5	
cl.2 <sup>a</sup> tot. alunni .....							10
							9
							8
							7
							6
						5	
cl. 3 <sup>a</sup> tot. alunni .....							10
							9
							8
							7
							6
						5	
cl.4 <sup>a</sup> tot. alunni .....							10
							9
							8
							7
							6
						5	
cl.5 <sup>a</sup> tot. alunni .....							10
							9
							8
							7
							6
						5	

## LESSICO PER LA COMPILAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

VOTO	ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA'
<b>10</b>	In modo completo ed approfondito – con sicurezza ed originalità – con padronanza e capacità di analisi/sintesi
<b>9</b>	Pienamente – in modo chiaro – in modo completo – con sicurezza
<b>8</b>	Correttamente - in modo complessivamente valido/chiaro – in modo stabile -
<b>7</b>	Discretamente – con alcune incertezze - in alcune discipline meglio che in altre
<b>6</b>	In modo essenziale – sufficientemente – globalmente — con alcune difficoltà
<b>5</b>	Parzialmente - superficialmente – in modo frammentario – con molte difficoltà
<b>4*</b>	Non acquisite
<b>IMPEGNO</b>	
<b>10</b>	Sistematico ed accurato – costante ed approfondito - assiduo e scrupoloso -
<b>9</b>	Assiduo – sistematico – continuo – costante
<b>8</b>	Generalmente costante – generalmente continuo – nel complesso regolare – buono
<b>7</b>	Discreto – non sempre continuo – solo in alcune discipline
<b>6</b>	Sufficiente – accettabile – a volte superficiale/parziale/discontinuo
<b>5</b>	Superficiale – modesto - saltuario – incostante - limitato – minimo - insufficiente
<b>4*</b>	Assente
<b>METODO DI LAVORO</b>	
<b>10</b>	Creativo e funzionale – organico ed efficace – organico e produttivo – valido e proficuo
<b>9</b>	Organico – produttivo – valido – funzionale – ben organizzato - accurato
<b>8</b>	Nel complesso corretto – nel complesso appropriato – generalmente organizzato - buono
<b>7</b>	A volte incerto nell'organizzazione / nell'esecuzione – discreto- autonomo in situazioni operative semplici
<b>6</b>	Non sempre appropriato – non sempre organizzato – non sempre corretto – approssimativo – non sempre autonomo
<b>5</b>	Disorganico – confusionario – dispersivo – non autonomo
<b>4*</b>	Inadeguato
<b>PARTECIPAZIONE**</b>	
<b>10</b>	Attiva e costruttiva – attiva e proficua – attiva ed efficace – critica e costruttiva
<b>9</b>	Costruttiva – efficace – proficua - attiva
<b>8</b>	Pertinente – nel complesso corretta – nel complesso attiva/regolare
<b>7</b>	Spontanea ma non sempre pertinente – pertinente ma non sempre spontanea – poco sicura – non sempre attiva – incerta
<b>6</b>	Discontinua –non sempre spontanea e pertinente – non regolare
<b>5</b>	Sporadica - occasionale - minima
<b>4*</b>	Assente

\* Da utilizzare solo nella Scuola Secondaria

\*\*Per il II quadrimestre gli aggettivi relativi alla PARTECIPAZIONE saranno trasformati in avverbi (semplici o antepoendo *in modo.../in maniera...*)



## Guida all'utilizzo degli strumenti di valutazione in uso nell'Istituto.

La Valutazione fa costantemente riferimento agli Indicatori presenti nel PTOF per avere carattere il più possibile oggettivo.

Compilazione della GRIGLIA.

1. Il giudizio sintetico del comportamento è espresso dal gruppo dei docenti, in modo unitario, valutando l'insieme delle abilità sociali e civiche messe in campo dall'alunno a scuola e durante qualunque altra attività, comprese la mensa e le uscite (vedi riferimenti in calce).
2. L'Area trasversale cognitiva è valutata tenendo conto della tabella analitica della Pianificazione iniziale della Scuola Primaria (riportata in calce). La valutazione del METODO DI LAVORO è strettamente collegata ai risultati raggiunti in termini di conoscenze e abilità. Si sottolinea l'importanza di fare riferimento ai descrittori di ciascun indicatore per avere sempre chiaro l'aspetto che si sta valutando.
3. La valutazione delle Conoscenze e delle Abilità scaturisce non solo dai risultati delle verifiche svolte in classe, ma anche dalle osservazioni di come l'alunno quotidianamente mette in campo quanto va apprendendo.
4. La media dei voti delle discipline determina la fascia di livello. L'arrotondamento per eccesso o difetto è determinato dal profilo dell'alunno in termini di impegno e partecipazione.
5. La media delle colonne dell'Area cognitiva trasversale trova corrispondenza nel lessico condiviso da utilizzare per la formulazione del giudizio globale.

### AREA SOCIO-RELAZIONALE - DIMENSIONI

**Autocontrollo e rispetto delle regole:** come saper regolare l'intensità delle proprie emozioni in ogni situazione e controllare azioni e reazioni in rapporto alle regole di Convivenza civile, durante la permanenza a scuola e nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione.

**Rispetto per gli altri;** come saper tener conto della presenza e dei punti di vista altrui e rapportarsi con insegnanti, compagni e il personale scolastico in genere collaborando con essi in tutti i momenti della vita scolastica ed utilizzando sempre atteggiamenti e linguaggio corretti.

**Rispetto per l'ambiente** come saper utilizzare responsabilmente strutture, spazi, materiali della scuola e di qualunque altro luogo in cui si svolgano attività didattiche.

INDICATORI	VOTO	GIUDIZIO
L'alunno mette sempre in atto responsabilmente i comportamenti delineati ponendosi anche come modello per gli altri	10	OTTIMO
L'alunno mette sempre in atto i comportamenti delineati dagli indicatori	9	DISTINTO
L'alunno mette generalmente in atto i comportamenti delineati dagli indicatori	8	BUONO
L'alunno mette parzialmente in atto i comportamenti delineati dagli indicatori	7	DISCRETO
L'alunno ha difficoltà a mettere in atto i comportamenti delineati e necessita spesso dell'intervento dell'insegnante	6	SUFFICIENTE

L'alunno rifiuta sistematicamente di mettere in atto i comportamenti delineati dagli indicatori ed è incorso reiteratamente nelle sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento d'Istituto (DPR 22.06.2009).	5	NON SUFFICIENTE
--	---	--------------------

## AREA COGNITIVA TRASVERSALE - DIMENSIONI

**Partecipazione:** come saper essere disponibile verso il lavoro scolastico e qualunque attività la scuola organizza e proponga; come saper esprimere idee ed opinioni personali contribuendo alla costruzione dei saperi propri e della classe.

**Impegno:** come consapevolezza dei propri impegni scolastici; come saper ricordare e svolgere il lavoro e gli incarichi assegnati, in classe e a casa, in modo coerente con le indicazioni date.

**Metodo di lavoro** come saper pianificare, organizzare e svolgere il proprio lavoro attraverso:

- l'ascolto attivo delle consegne di lavoro;
- la concentrazione e l'autonomia durante lo svolgimento delle attività;
- la scelta e l'utilizzo corretti di materiale, strumenti e procedure;
- l'esecuzione nei tempi stabiliti;
- l'accuratezza durante il lavoro
- l'autocorrezione anche su suggerimento dell'insegnante

Fascia	IMPEGNO	METODO DI LAVORO	PARTECIPAZIONE
10	E' consapevole dei propri impegni scolastici che rispetta con precisione e costanza. Si propone per incarichi e impegni aggiuntivi.	Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente, organizzato ed accurato; sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure. Svolge accuratamente le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali e creativi. Sa correggersi anche autonomamente	Partecipa alla vita della classe apportando contributi personali e costruttivi
9	Sa rispettare con costanza gli impegni scolastici. A volte si propone per incarichi ed impegni aggiuntivi.	Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente e organizzato; sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure. Svolge le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali. Sa correggersi dietro richiesta.	Partecipa alla vita della classe apportando contributi
8	Sa rispettare con regolarità gli impegni scolastici.	Sa eseguire le richieste autonomamente e in modo coerente. Usa correttamente materiali, strumenti e procedure. Svolge le attività proposte nei tempi indicati. Se guidato sa autocorreggersi.	Partecipa alla vita della classe.
7	Sa rispettare gli impegni scolastici pur con qualche limite.	Sa eseguire le richieste con qualche input. Utilizza correttamente, materiali, strumenti e, con l'aiuto dell'insegnante, le procedure. Svolge le attività nei tempi indicati anche se necessita di qualche aiuto. Sa correggere alcuni degli errori segnalati.	Partecipa alla vita della classe con qualche sollecitazione da parte dell'insegnante.
6	Sa rispettare parzialmente gli impegni scolastici.	Sa eseguire le richieste solo se aiutato. Utilizza correttamente, con la guida dell'insegnante, materiali, strumenti e procedure. Svolge limitatamente le attività proposte anche se sollecitato. Sa correggere gli errori insieme all'insegnante o ad un compagno.	Partecipa sporadicamente o selettivamente alla vita della classe.
5	Non sa rispettare gli impegni scolastici.	Non sa eseguire autonomamente le richieste. Per l'utilizzo di materiali, strumenti e procedure ha bisogno della guida dell'insegnante. Non svolge autonomamente le attività proposte. Non individua l'errore.	Partecipa con fatica alla vita della classe

## AREA COGNITIVA DISCIPLINARE

### DIMENSIONI

**Conoscenze:** Come acquisizione dei contenuti, cioè teorie, concetti, termini, metodi, tecniche afferenti ad un ambito del sapere, individuati attraverso la pianificazione disciplinare.

**Abilità:** Come saper applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi utilizzando in modo consapevole le procedure proprie della disciplina

INDICATORI	LIVELLI
Ha acquisito le conoscenze ed abilità nelle diverse discipline in modo stabile, le riutilizza in diverse situazioni di apprendimento e le esprime con sicurezza facendo collegamenti.	10
Ha acquisito le conoscenze ed abilità disciplinari in modo stabile, le esprime con correttezza e le riutilizza in alcune situazioni di apprendimento	9
Ha acquisito nel complesso le conoscenze e abilità disciplinari e generalmente le esprime con correttezza	8
Ha acquisito nelle diverse discipline le conoscenze ed abilità che esprime con alcune incertezze	7
Ha acquisito conoscenze e abilità irrinunciabili che esprime con alcune difficoltà	6
Ha acquisito parzialmente le conoscenze e abilità che esprime con difficoltà.	5